



**Iniziative
Bresciane**



Bilancio di Sostenibilità 2022

Iniziative Bresciane:
sostenibilità e
innovazione nel
settore idroelettrico

Indice

4	Lettera agli stakeholder		52	INBRE e l'ambiente
6	Alcuni numeri di INBRE		54	Tutela dell'ambiente e della biodiversità
8	Nota metodologica		55	Protocollo per la gestione delle attività di carattere ambientale
10	INBRE: profilo e identità		56	Monitoraggio, controllo e salvaguardia degli alvei fluviali e degli argini
12	Il contesto di riferimento		56	Il Deflusso Minimo Vitale - Deflusso Ecologico
12	La disciplina dell'Unione europea		57	La pulizia degli alvei e la gestione dei rifiuti
12	Il settore idroelettrico		58	La gestione delle aree protette - Rete Ecologica Regionale
13	Tipologie di impianti		58	Interventi mirati a preservare e migliorare la biodiversità
14	La storia		61	Consumi di energia ed emissioni
15	L'attività di impresa e il Gruppo		61	Vettori energetici utilizzati
18	Performance economica		63	Emissioni generate
19	Valore economico generato e distribuito		65	Impatto ambientale: le emissioni evitate
20	La strategia: responsabilità e sostenibilità		66	Relazioni con il territorio e la comunità
22	Sviluppo sostenibile: l'approccio strategico		68	Attività e progetti
22	I pilastri fondanti della strategia		68	Visite alle centrali idroelettriche
23	Riduzione impatto ambientale: l'impegno di INBRE		70	Sviluppo di partnership e convenzioni
23	Centrali idroelettriche a basso impatto ambientale		72	Le persone al centro della mission di INBRE
24	Opere idrauliche: conservazione del patrimonio idrico e degli ecosistemi		74	Gestione del personale: la politica aziendale
24	Business sostenibile: investimenti su territorio e partnership		75	Formazione e sviluppo competenze
27	Analisi di materialità e stakeholder engagement		75	Welfare aziendale e pari opportunità
27	Mappatura degli Stakeholder		76	Salute e sicurezza: l'approccio al miglioramento continuo
32	Stakeholder engagement		78	L'organico, le forme di impiego e il turnover
33	Analisi di materialità		81	Obiettivi per il prossimo futuro
36	La Governance		82	Indice dei contenuti GRI
38	Organi di governo e struttura organizzativa		85	Allegato tecnico
39	Il modello introdotto da INBRE		85	Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti
39	Modello di organizzazione, gestione e controllo D. Lgs. 231/2001		87	Il funzionamento degli impianti
40	Rating di Legalità		87	Il processo di produzione
41	Codice Etico		87	La gestione degli impianti
42	Misure contro la corruzione		89	Impianti e territorio, normative e sicurezza
42	Sistema di gestione integrato qualità, ambiente, energia		89	Normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio di sbarramenti e dighe
43	Compliance aziendale		90	Procedure di Valutazione di impatto ambientale dei progetti
43	Il rispetto delle norme ambientali			
43	Conformità a leggi e regolamenti in area sociale, economica e fiscale			
43	Gestione della Privacy e dei documenti informatici			
44	Impianti idroelettrici: dalla produzione alla gestione			
46	Il territorio in cui opera INBRE			
46	Gli impianti di INBRE			
50	Produzione di energia e gestione impianti			
50	Le fonti di approvvigionamento			
51	I fornitori: procedura di valutazione			
51	Selezione e gestione dei fornitori			

Lettera agli stakeholder

GRI 2-22

Cari Stakeholder e Gentili Azionisti,

Vi presentiamo il 3° Bilancio di Sostenibilità riferito all'anno 2022 che coincide con il 35° anno dalla costituzione della Società: una storia di sviluppo continuo, di crescita equilibrata, coerente con le finalità etiche, sociali e comportamentali del Gruppo di appartenenza, che ci ha permesso di raggiungere traguardi importanti e nel contempo ci consente di investire per il futuro, integrando le tematiche ESG con il modello di business, l'organizzazione e la cultura dell'azienda.

Negli ultimi tre anni dinamiche sociali ed economiche imprevedibili, collegate al Covid-19, alla Guerra in Ucraina, alla crisi energetica, al significativo aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse, ci hanno messo a dura prova; a rendere ancor più impegnativa la gestione complessiva del Gruppo si inserisce un anno caratterizzato da una rilevante mancanza di precipitazioni sia nevose che piovose su gran parte del territorio di nostro interesse a cui abbiamo dovuto far fronte.

Più in generale, l'instabilità del quadro macroeconomico e climatico ha complicato il percorso verso 'emissioni zero', ma la necessità di accelerare la transizione energetica non è mai stata così evidente. La nostra azienda è tra gli abilitatori di questa transizione, abbiamo la consapevolezza di avere un ruolo rilevante e un importante potenziale nel contesto di un futuro sistema energetico decarbonizzato. Per questo, anche in un anno così complesso, investire nelle nostre persone e nell'empowerment locale, assicurare il trasferimento continuo di tecnologia e conoscenza per proteggere l'ambiente, promuovere l'innovazione e sostenere la nostra comunità sono state azioni continuative e caratterizzanti del nostro impegno durante tutto il 2022.

Abbiamo affrontato i rischi legati al cambiamento climatico avvalendoci di studi specifici relativi al "Climate Change Risk Assessment – CCRA" – finalizzati a definire il potenziale impatto generato da tale cambiamento sulle opere da realizzare. Questi studi hanno consentito di valutare positivamente gli interventi progettati, in grado di sopportare eventi atmosferici estremi, inondazioni e periodi di scarsità idrica, contribuendo direttamente al contenimento di tali scenari, nei quali nessuna delle principali metriche di performance scende al di sotto delle soglie di accettabilità. Gli effetti delle misure di resilienza previste sono stati testati, dimostrando che quelle più dirette sono in grado di contrastare efficacemente gli effetti "Climate Change", mitigando i rischi residui correlati e persino aumentando la produzione.

Abbiamo sempre prestato la massima attenzione al contesto socio-ambientale in cui operiamo nella consapevolezza della rilevanza delle attività svolte sul territorio. A tal fine abbiamo disposto il presidio dei rapporti istituzionali e il confronto con le comunità locali con l'obiettivo di instaurare e mantenere un dialogo collaborativo con i vari portatori di interesse e di render conto del nostro impegno in modo trasparente. In conformità a tale approccio il Gruppo adotta politiche attive di coinvolgimento delle comunità locali, partecipando a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, a livello soprattutto locale, al fine di assicurare un ampio consenso alle proprie iniziative.

In questo quadro molto articolato abbiamo tuttavia avuto la conferma che il tema della sostenibilità legato alla qualità dell'ambiente, al rispetto del territorio, all'attenzione delle persone, è stato determinante per continuare a creare valore. Il cammino intrapreso ci ha permesso di ottenere importanti supporti in termini di finanziamenti green da primari player finanziari, risultati essenziali per sostenere la nostra crescita.

Riserviamo un'attenta valutazione alle evoluzioni della matrice di materialità, essendo quest'ultima uno strumento dinamico volto alla condivisione verso i propri stakeholder, e gli indicatori GRI Standards da utilizzare per la rendicontazione della sostenibilità; la guida

alle priorità delle strategie ESG e l'attenzione agli SDGs (17 obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Onu nel 2015 con orizzonte 2030) sono verificate dagli impatti che il Gruppo produce su ambiente, economia e persone.

Nel corso dell'esercizio sociale abbiamo sostenuto l'Associazione Italiana Cultura Qualità (AICQ) a supporto degli eventi della "settimana Europea della Qualità" e dei seminari 2022/2023 "Sostenibilità: Qualità della vita per il presente e per il futuro" e patrocinato l'Associazione Sportiva Dilettantistica Femminile HOCKEY E PATTINAGGIO PONTEDILEGNO – TEMU' che opera con finalità di ricreazione e sviluppo del territorio. In sintonia con le iniziative territoriali abbiamo aderito alla manifestazione "Festival Green Line 2022", nella Città di Firenze, in collaborazione con il Comune, che ci ha permesso di apparire con il logo societario su Ponte Vecchio e all'edizione 2022 dell'Adamello Sky Raid, gara di endurance di sci alpinismo che si svolge sul Gruppo dell'Adamello.

Abbiamo favorito il Welfare aziendale con erogazione di buoni benzina ai dipendenti non dotati di auto aziendale, per far fronte ai rincari straordinari del periodo e rinnovato la polizza per la copertura sanitaria legata al Covid-19.

In materia di CSR (Corporate Social Responsibility) e CSV (Corporate Shared Value) confermiamo il rating di legalità al massimo punteggio (tre stelletto), manifestando in tal modo l'impegno a mantenere etica e legalità al centro delle linee guida; al riguardo Economy Award ha indicato Inbre tra le prime realtà italiane in tema di solidità e profittabilità.

In previsione di questo terzo Bilancio di Sostenibilità, INBRE ha ritenuto di svolgere un'attività specifica di "stakeholder engagement", rivolta agli stakeholder interni ed esterni. I questionari predisposti e raccolti hanno avuto un elevato tasso di risposta (78%); gli stakeholder coinvolti hanno riconosciuto un **"IMPEGNO ECCELLENTE"** (punteggio: 3,7/4) da parte di INBRE nell'ambito della sostenibilità e hanno confermato di avere una **BUONA CONOSCENZA** (punteggio: 3,4/4) delle iniziative svolte da INBRE in ambito di sostenibilità.

Valutiamo quindi con attenzione quanto indicato nel Global Compact delle Nazioni Unite che incoraggia le imprese a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia sana e sostenibile, nonché a contribuire alla promozione dei Dieci Principi fondamentali ivi fissati.

Anche la riforma degli articoli 9 (...la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi...) e 41 (...sancisce che il diritto all'iniziativa economica privata non può esercitarsi quando in danno all'ambiente e alla salute. Una modifica che apre a nuovi scenari nel rispetto della sostenibilità presente e delle future generazioni...) della Costituzione ha indicato la strada da seguire, ponendo l'attenzione al tema della sostenibilità.

Guidati dai nostri principi, siamo orgogliosi dei risultati ottenuti fin qui dopo trentacinque anni di attività, continuando a creare e condividere valore con tutti i nostri stakeholder, nella consapevolezza di aver realizzato un Gruppo solido, pronto a cogliere nuove sfide e opportunità e proiettato verso una crescita continua e sostenibile.

Battista Albertani

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Rizzi

Investor Relations

Alcuni numeri di INBRE



ANNO DI FONDAZIONE
1988



TOTALE INVESTIMENTI FUTURI
€ 23,4 mln



SICUREZZA IMPIANTI
Esiti positivi dei controlli
100%



RATING DI LEGALITÀ
☆☆☆



PRODUZIONE NETTA DI ENERGIA
95,0 GWh



VALORE ECONOMICO
GENERATO ANNO 2022
€ 19 mln



POTENZA INSTALLATA
57 MW



DIPENDENTI RISPETTO AL 2021
+19%



DIPENDENTI
19



EMISSIONI LEGATE A
SCOPE 1 E SCOPE 2
138 tCO₂e



EMISSIONI EVITATE
42.000 t



ORE DI FORMAZIONE NON
OBBLIGATORIA
197,5



CONVENZIONI CON ENTI LOCALI
15



CENTRALI IDROELETTRICHE
44



ITER CONCESSORI IN CORSO
17



PROGETTI ATTIVI PER
PRESERVARE LA BIODIVERSITÀ
5



CERTIFICAZIONI AMBIENTALI
UNI EN ISO 14001:2015
UNI CEI EN ISO 50001:2018



CONCESSIONI IN CORSO
DI REALIZZAZIONE
20



CERTIFICAZIONI DI GOVERNANCE
UNI EN ISO 9001:2015

Nota metodologica

GRI 2-1 | GRI 2-2 | GRI 2-3

IL DOCUMENTO

Questo documento rappresenta il terzo Bilancio di Sostenibilità di Iniziative Bresciane S.p.A. (di seguito anche "la Società", "Iniziative Bresciane", "INBRE").

Le informazioni riportate all'interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Società e dal gruppo ad essa facente capo (il "Gruppo" o "Gruppo INBRE") e i relativi impatti.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto su base volontaria e non rappresenta una Dichiarazione consolidata Non Finanziaria (DNF); la società non ricade, infatti, nel campo di applicazione del D. Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE, prevede l'obbligo di redazione di una DNF per gli enti di interesse pubblico che superano determinate soglie quantitative.

I RIFERIMENTI UTILIZZATI

La redazione del Bilancio di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione di rendicontazione "Referenced". Il set di indicatori GRI Standards utilizzati per la rendicontazione è indicato nel GRI Content Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Report di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai GRI Standards, ovvero: *rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.*

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l'attività svolta dalla società e gli impatti da esso prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un'analisi di rilevanza delle tematiche materiali per la società e per il settore di riferimento, come descritto nel paragrafo "L'analisi di materialità". Tale analisi, quale parte del percorso di sostenibilità, ha visto il coinvolgimento del Top Management in un'attività di valutazione delle tematiche e conseguente attribuzione di un valore in considerazione di due diversi aspetti: l'importanza e la priorità di intervento per la società.

L'analisi verrà ulteriormente sviluppata e approfondita nel corso dei periodi successivi, attraverso lo svolgimento di una o più attività di ascolto degli stakeholder e la rendicontazione del contributo della società al raggiungimento degli obiettivi definiti.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alla performance di Iniziative Bresciane e delle altre società del Gruppo al 31 dicembre 2022. Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale. Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività della società sono presentati, a fini comparativi, i dati qualitativi e quantitativi relativi al triennio 2020, 2021 e 2022.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iniziative Bresciane S.p.A. in data 21 aprile 2023 e non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo <http://www.iniziativebrescianespa.it>. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all'indirizzo investor.relations@finvalle.it.



**INBRE: profilo e
identità**



Il contesto di riferimento

La disciplina dell'unione europea

L'Unione Europea ha sviluppato e rafforzato nell'ultimo ventennio una strategia energetica avente l'obiettivo di favorire la liberalizzazione del mercato elettrico e del gas (Direttive 96/92/CE e 98/30/CE), una maggiore sicurezza negli approvvigionamenti e una riduzione delle emissioni climateranti, attraverso lo sviluppo delle Fonti Rinnovabili per la produzione di energia e l'efficientamento energetico.

Nel luglio del 2021, la Commissione europea ha pubblicato un nuovo pacchetto legislativo sull'energia intitolato "Pronti per il 55%: realizzare l'obiettivo climatico dell'UE per il 2030 lungo il cammino verso la neutralità climatica". Il pacchetto "Pronti per il 55%" comprende una proposta di revisione della direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili, che intende aumentare l'attuale obiettivo dell'UE, pari ad almeno il 32% di fonti energetiche rinnovabili nel mix energetico complessivo, portandolo ad almeno il 40% entro il 2030.

In seguito agli eventi bellici in Ucraina iniziati a Febbraio 2022, e alle ripercussioni avute sul settore energetico in Europa, la Commissione Europea e gli Stati membri hanno intrapreso l'elaborazione di un difficile e sfidante Piano strategico di riduzione della dipendenza dalle forniture di prodotti petroliferi dalla Russia che, fino a tale data, rappresentava il principale fornitore di gas metano e figurava tra i principali fornitori di petrolio. Il 18 Maggio 2022 la Commissione europea ha presentato il piano REPowerEU, come risposta alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato mondiale dell'energia causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

La trasformazione del sistema energetico europeo è urgente per due motivi: da un lato porre fine alla dipendenza dell'UE dai combustibili fossili della Russia, usati come arma economica e politica, con un peso di quasi 100 miliardi di euro all'anno per i contribuenti europei e dall'altro lato affrontare la crisi climatica. L'Europa, agendo come Unione, può affrancarsi più rapidamente dai combustibili fossili russi e in generale dai combustibili fossili, accelerando quindi gli obiettivi declinati nel Piano "Pronti per il 55%".

L'energia idroelettrica svolge un ruolo fondamentale nell'attuazione della direttiva sulle energie rinnovabili e nel raggiungimento degli obiettivi energetici dell'UE per il 2020-2030-2050. Al pari di ogni altra attività basata sull'acqua, la produzione idroelettrica deve rispettare le disposizioni della normativa ambientale dell'UE adottata al fine di proteggere e ripristinare i fiumi e i laghi europei – Direttive Acque.

Il settore idroelettrico

L'idroelettrico è la fonte di energia rinnovabile che vanta la più lunga tradizione in Italia. Una storia che affonda le sue radici negli ultimi anni dell'Ottocento, quando la penisola italiana rappresentava l'avanguardia mondiale nello sviluppo di sistemi idraulici capaci di ricavare energia pulita. Anche se il solare e l'eolico sono i due principali candidati protagonisti del futuro green del paese, l'idroelettrico mantiene una quota parte superiore a un terzo del panorama energetico rinnovabile ed è uno dei protagonisti della transizione energetica verso l'impiego di fonti rinnovabili.

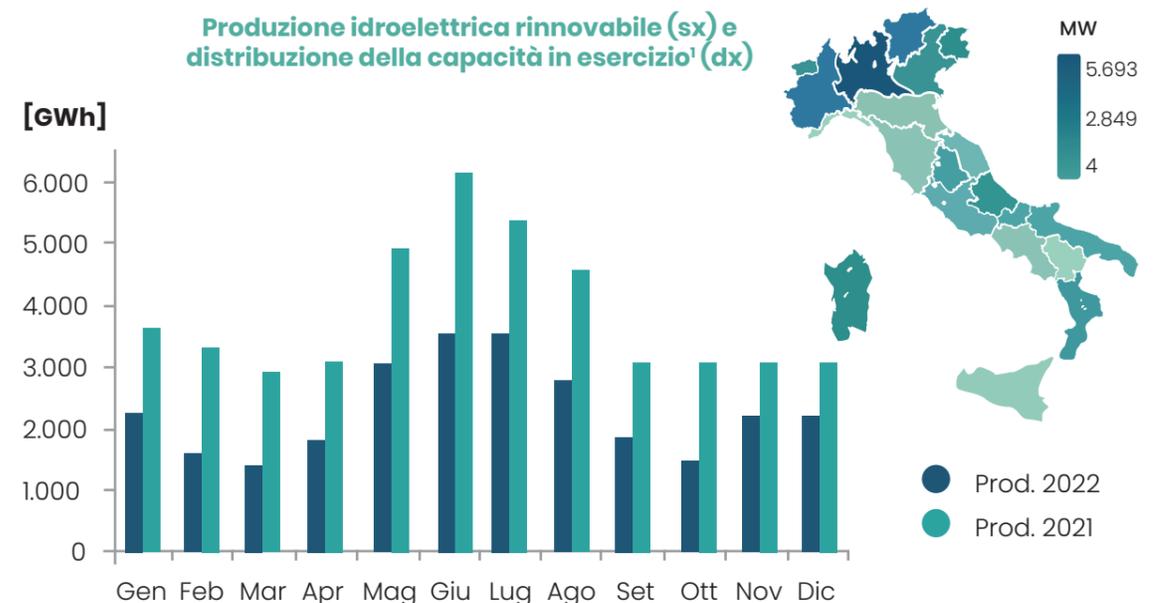
L'energia idroelettrica italiana sembra non prevedere nel proprio futuro una crescita esponenziale come altre fonti green. Le prospettive di sviluppo, tuttavia, sono tante e molto interessanti. Anzitutto in termini di efficienza: oggi la tecnologia e le soluzioni innovative permettono di trasformare in elettricità quasi tutta l'energia dell'acqua, con valori di rendimento che spesso si attestano sull'80%-85% e possono arrivare al 90%.

Nel 2022, secondo i dati di Terna, il fabbisogno di energia elettrica in Italia è stato pari a 316,8 miliardi di kWh, un valore in riduzione dell'1% rispetto al 2021. Le fonti rinnovabili hanno coperto complessivamente il 31,1% della domanda registrando un marcato calo della produzione idroelettrica (-37,7%)¹.

¹ Terna – Comunicato stampa - Nel 2022 consumi elettrici italiani pari a 316,8 TWh: <https://www.terna.it/it/media/comunicati-stampa/dettaglio/consumi-elettrici-2022>

La contrazione della domanda di elettricità registrata nel 2022 è la conseguenza di un anno "a due velocità": da un lato le misure di contenimento dei consumi elettrici attuate dai cittadini e dalle imprese, su indicazione del Governo, a fronte del caro prezzi che ha caratterizzato i mercati dell'energia, e dall'altro le temperature piuttosto miti registrate nei mesi autunnali e invernali, che hanno ridotto il fabbisogno termico.

Per quanto riguarda la produzione elettrica, la contrazione della generazione idroelettrica (-37,7%), imputabile al lungo periodo di siccità, è stata compensata in parte dall'aumento della generazione termoelettrica (+6,1%)²; in particolare dall'aumento di quella a carbone, a seguito delle azioni messe in atto dal Governo in risposta alla "crisi gas" e in attuazione del Piano RepowerEU mirante a ridurre l'importo di petrolio e gas metano dalla Russia.



1. La capacità in esercizio tiene conto di nuove attivazioni, potenziamenti e dismissioni degli impianti.

Fonte: Terna

Tipologie impianti

Il settore idroelettrico comprende diverse tipologie di impianti produttivi, i quali differiscono tra loro in funzione della tecnologia idraulica implementata, che si differenzia in base alla rilevanza dei salti idraulici sfruttati e alle diverse portate derivate, che generano la potenza installata.

IMPIANTI PER POTENZA

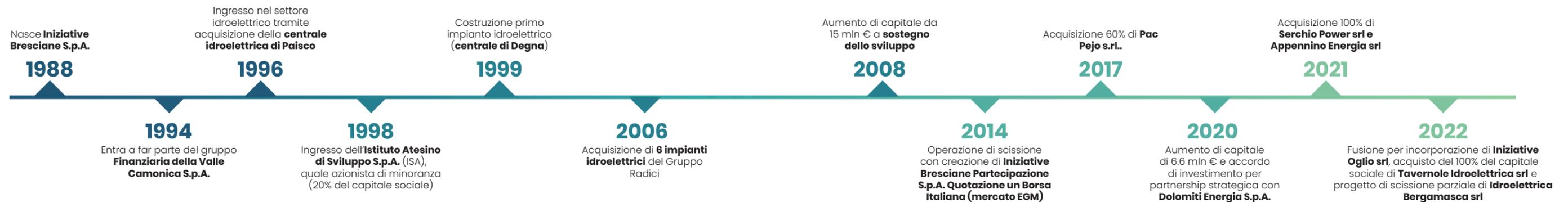
- Mini-hydro: la potenza concessoria è inferiore a 0,1 MW;
- Medi-idroelettrici: la potenza concessoria è compresa tra 1 MW e 3 MW. Nelle statistiche di Terna, e in alcune statistiche internazionali, la potenza è stabilita fino a 10 MW;
- Grandi idroelettrici: la potenza concessoria è superiore a 3 MW ovvero superiore a 10 MW.

IMPIANTI PER TECNOLOGIA IDRAULICA (PRINCIPALI TECNOLOGIE)

- Impianti con turbine "Kaplan": diverse configurazioni e soluzioni di regolazione - basso-bassissimo salto e portata da bassa a molto elevata;
- Impianti con turbine "Francis": salto basso e medio con portata da bassa a molto elevata;
- Impianti con turbine "Pelton": salto elevato e molto elevato con portata da bassa a media;
- Impianti con turbine "Cross-Flow" (Banki): salto medio-basso e portata medio-bassa;
- Impianti con "vite di Archimede": salto basso e portata medio-alta.

² Terna – Comunicato stampa - Nel 2022 consumi elettrici italiani pari a 316,8 TWh: <https://www.terna.it/it/media/comunicati-stampa/dettaglio/consumi-elettrici-2022>

La storia



Iniziativa Bresciane S.p.A. vanta un'esperienza trentennale nel settore della produzione di energia idroelettrica. La società è stata costituita nel 1988 e dopo quattro anni è entrata a far parte del gruppo Finanziaria di Valle Camonica S.p.A. (FVC). Nel 1998 l'Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. (ISA) è entrato con un aumento del capitale e una partecipazione del 20%.

Nel 1999 è stata realizzata la centrale di Degna, il primo impianto idroelettrico costruito dalla Società che nel 2006 ha acquistato altri 6 impianti dal Gruppo Radici.

Nel 2008 Iniziativa Bresciane ha sostenuto lo sviluppo con un aumento di capitale da 15 milioni di euro e dopo sei anni ha deciso di quotarsi in Borsa Italiana sul mercato AIM Italia (oggi Euronext Growth Milan).



Nel 2017 ha acquisito il 60% della società Pac Pejo S.r.l.

Nel 2020 ha stipulato un accordo di investimento per partnership strategica con Dolomiti Energia S.p.A. e nel 2021 ha acquisito il 100% della Serchio Power S.r.l e Appennino Energia S.r.l.

Nel 2022 in un'ottica di razionalizzazione dell'attività d'impresa, mediante la segmentazione delle centrali idroelettriche già in funzione, la società ha approvato il progetto di fusione per l'incorporazione di Iniziativa Oglio S.r.l. e ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Tavernole Idroelettrica S.r.l. Inoltre, ha approvato il progetto di scissione parziale proporzionale in favore della nuova costituita Idroelettrica Bergamasca S.r.l. dalla Iniziativa Bergamasche S.r.l.

L'attività di impresa e il Gruppo

GRI 2-6

Dal 1996 Iniziativa Bresciane produce in maniera indipendente energia elettrica derivante da fonti rinnovabili. La società è attiva nell'individuazione di siti potenzialmente interessanti, nella progettazione, nella costruzione e nella gestione di impianti idroelettrici di medie e piccole dimensioni.

La sede di Iniziativa Bresciane è a Breno (Brescia), mentre gli impianti sono localizzati sul territorio italiano, precisamente nelle Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Trento, Lucca e Firenze.

Al 31 dicembre 2022 Iniziativa Bresciane possiede e gestisce 44 impianti idroelettrici in esercizio. Alcuni degli impianti sono gestiti in maniera diretta, altri invece, tramite le società del Gruppo; allo stesso modo la società dispone di progetti in corso di sviluppo e/o concessioni già rilasciate.

Gran parte degli impianti beneficia dei meccanismi di incentivazione a seguito dell'ottenimento della qualifica di impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR o FER) da parte del Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A. (GSE).

Il Gruppo che fa capo a Iniziativa Bresciane S.p.A. (il "Gruppo"), opera nel settore della produzione di energia idroelettrica, mediante la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di medie e piccole dimensioni. L'attività è svolta direttamente o attraverso l'azione di società operanti nel settore idroelettrico, di cui alcune in partnership con Istituzioni pubbliche e private.

Le attività sono realizzate nella sede sociale e presso i siti produttivi in cui sono presenti gli impianti idroelettrici, così come indicato nelle relative carte geografiche.

Di seguito si fornisce la struttura del Gruppo aggiornata alla data di redazione del presente documento:



100%
Società idroelettrica Prà de l'Ort srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Prà De L'Ort possiede e gestisce un impianto idroelettrico sito nel Comune di Ponte di Legno (BS), realizzato in project financing. L'impianto, collegato all'acquedotto comunale, ottimizza l'impiego delle risorse idriche.

100%
Adda Energi srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Adda Energi gestisce e dispone di quattro impianti idroelettrici sul Fiume Adda, siti nei comuni di Fara Gera d'Adda (BG) e Crespi D'Adda (BG); quest'ultimo è collocato all'interno di un sito Unesco (Villaggio Crespi), dichiarato patrimonio dell'Umanità. Adda Energi è inoltre titolare di altre domande di concessione idroelettriche in attesa di autorizzazione.

100%
Iniziative Mella srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. La società è stata costituita per realizzare e successivamente gestire sei impianti idroelettrici sul fiume Mella. Sono entrati in funzione nel corso del 2021 gli impianti idroelettrici denominati "Bassana", "Calcagna", "Badia" e "Martinoni"; proseguono gli iter concessori per l'ottenimento delle rispettive autorizzazioni inerenti la realizzazione degli impianti denominati "Onzato" e "Movica".

100%
Iniziative Veronesi srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. La società, in fase di start-up, è stata costituita per portare a termine due iniziative idroelettriche sul fiume Adige, oggetto di ricorso contro Regione Veneto accolto dal Tribunale Superiore delle Acque; a seguito della sentenza favorevole, la stessa Regione ha riavviato gli iter concessori per l'emanazione delle autorizzazioni di competenza.

100%
Serchio Power srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Serchio Power possiede e gestisce due impianti idroelettrici ("Piaggione" e "Ponte a Moriano") siti in Comune di "Borgo a Mozzano" (LC) e "Lucca".

100%
Appennino Energia srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. Appennino Energia possiede e gestisce un impianto idroelettrico sito in Comune di "Coreglia Antelminelli" (LC), denominato "Piastraso".

60%
Azienda Elettrica Vallecamonica srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 60%. La società possiede e gestisce tre impianti idroelettrici di cui due nel Comune di Savio dell'Adamello (BS) e uno nel Comune di Vione (BS).

64,91%
Azienda Elettrica Ogliolo srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 64,91%. La società dispone di un impianto idroelettrico sito nel Comune di Monno (BS). È partecipata altresì dall'Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. al 32,45% e dal Comune di Monno (BS) al 2,64%.

32,45%

60%
Pac Pejo srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 60%. Pac Pejo è parte, in qualità di associata, di un contratto di associazione in partecipazione con il Comune di Peio (TN), in qualità di associante, avente ad oggetto l'esercizio, fino al 31 dicembre 2039, di due centrali idroelettriche site nel Comune di Peio (TN). È partecipata altresì da soci privati in misura pari al 40%.

50%
Iniziative Bergamasche srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 50%. La società dispone di tre impianti idroelettrici denominati "Traversa Serio Borgogna", "Traversa Serio Albino" e "Traversa Serio Morlana Vecchia"; quest'ultimo impianto, pur essendo collegato alla rete nazionale, non è funzionante in quanto, a seguito di un evento alluvionale, la traversa di derivazione è stata completamente distrutta; si è in attesa del completamento dei lavori di ricostruzione, ad opera di Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, per poter esercire l'impianto e iniziare la produzione. È partecipata inoltre al 50% da Dedalo Esco S.p.A.

60%
Azienda Elettrica AltaValle Camonica srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 50%. La società possiede un impianto idroelettrico sito nel Comune di Edolo (BS) sul fiume Oglio, tra i maggiori del Gruppo in termini dimensionali. È partecipata inoltre al 50% da Bissi Holding S.p.A.

49%
Iniziative Toscane srl società di progetto
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 49%. Iniziative Toscane è stata costituita per la realizzazione in concessione, attraverso lo strumento della finanza di progetto, su iniziativa di Regione Toscana, della ristrutturazione e rifunzionalizzazione di n. 13 briglie/traverse presenti in un tratto del demanio fluviale del fiume Arno nel territorio della Provincia di Firenze, attraverso la realizzazione di n. 12 impianti idroelettrici sulle medesime traverse e la loro successiva gestione per la produzione di energia idroelettrica; gli impianti sono in fase avanzata di costruzione. È partecipata altresì da Pac S.p.A. al 51%.

50%
Idroelettrica Bergamasca srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 50%. Idroelettrica Bergamasca è stata costituita con atto di scissione parziale proporzionale di Iniziative Bergamasche S.r.l., in data 12 dicembre 2022. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 2023. La società, in fase di start-up, è stata costituita per proseguire gli iter concessori in corso per l'ottenimento delle autorizzazioni uniche per la realizzazione di tre impianti idroelettrici denominati "Traversa Serio Brusaporto Patera", "Traversa Serio Brembilla" e "Traversa Serio Brembate". È partecipata inoltre al 50% da Dedalo Esco S.p.A.

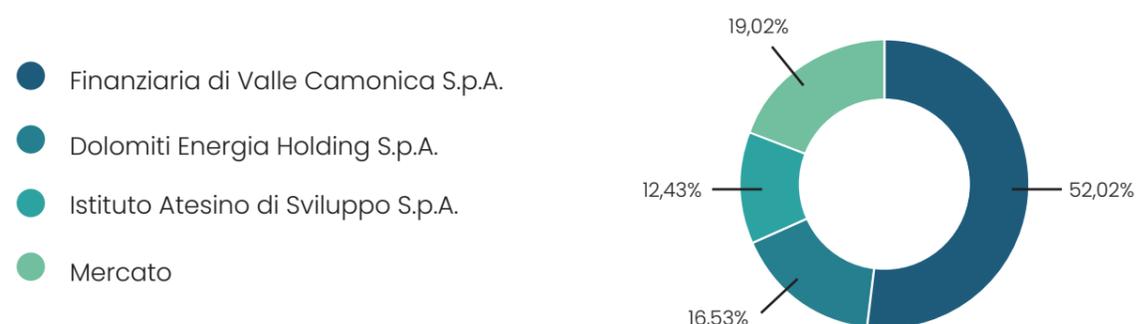
100%
Tavernole idroelettrica srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%; l'acquisizione di questa società è stata perfezionata in data 1° agosto 2022. Tavernole Idroelettrica è titolare della concessione alla derivazione a uso idroelettrico e relativa autorizzazione Unica per realizzare un impianto sul torrente Marmentino in Comune di Tavernole sul Mella (BS), con una produzione attesa di 1,4 GWh/a.

100%
Arno srl
La partecipazione di Iniziative Bresciane S.p.A. nel capitale sociale è pari al 100%. L'acquisizione di questa società è stata perfezionata in data 31 gennaio 2023. Arno ha intrapreso le attività finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione e la gestione di una centrale di produzione di energia idroelettrica nella Località San Giovanni alla Vena in Comune di Vicopisano (PI) e nel Comune di Calcinaia (PI), sul fiume Arno, con una produzione attesa di 4,5 GWh/a.

Performance economica

Il capitale sociale di Iniziative Bresciane è di euro 26.018.840, suddiviso in 5.203.768 azioni ordinarie di valore nominale pari a 5 euro cadauna.
Di seguito la rappresentazione grafica della compagine azionaria³:

INIZIATIVE BRESCIANE - AZIONISTI



INBRE rientra tra le società a maggior capitalizzazione nel mercato Euronext Growth Milan (EGM), considerando la media pari a circa euro 35,5 milioni⁴ a fine gennaio 2023. Con riferimento al mercato EGM, la Società:

- si posiziona, con euro 22,6 milioni, tra le prime società in termini di raccolta, al momento del collocamento (considerando il dato medio pari a euro 7,7 milioni⁵ nel 2022 e pari a euro 11,6 milioni nel 2021, Spac escluse);
- nel maggio 2022 ha erogato un dividendo lordo pari a euro 0,80 per azione pari a complessivi 4,2 milioni di euro, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente (euro 0,72 per azione) con un dividend yield pari al 4,12%⁶.

Le ultime indicazioni ufficiali disponibili degli analisti hanno fissato a euro 17,5 per azione il target price del titolo⁷.

³ La rappresentazione grafica della compagine azionaria fa riferimento alla data di redazione del presente documento (aprile 2023).

⁴ Fonte: Bloomberg, escludendo Technoprobe S.p.A.

⁵ Fonte: elaborazioni su dati Borsa Italiana, escludendo Technoprobe S.p.A.

⁶ Rapporto tra dividendo erogato nel maggio 2022 a valore sull'utile 2021, e prezzo del titolo al 30.12.2021.

⁷ Fonte: Equity Daily 27 ottobre 2022, Intesa Sanpaolo.

Valore economico generato e distribuito

GRI 201-1

Nel 2022 il Gruppo INBRE ha registrato ricavi complessivi consolidati pari a circa euro 18 milioni, in diminuzione del 23% rispetto a euro 23,4 milioni dell'esercizio 2021. Tale decremento è dovuto all'andamento della produzione di energia che ha risentito negativamente dell'anomala situazione climatica, solo parzialmente mitigato dal positivo andamento del prezzo dell'energia.

Il prospetto riportato di seguito evidenzia il valore economico generato e distribuito, elaborato sulla base del conto economico del periodo di riferimento. L'obiettivo è quello di indicare il valore economico direttamente generato dalla società e la sua distribuzione agli stakeholder. Il valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra valore economico generato e distribuito.

Il valore economico generato si riferisce al valore della produzione che considera i ricavi delle vendite e delle prestazioni, le variazioni dei lavori in corso su ordinazione, altri ricavi e proventi; mentre il valore economico distribuito accoglie i costi, riclassificati per categoria di stakeholder.

Nel 2022 la società ha generato un valore economico pari a euro 19.099.632 in diminuzione del 27% rispetto ai valori del 2021 (euro 26.444.581). Tale decremento è legato alla situazione meteorologica registrata nel 2022 che è stata caratterizzata da criticità straordinarie in termini di siccità nelle aree di interesse della Società, come in tutta la penisola.

La presenza di indici di piovosità così modesti, sia rispetto allo stesso periodo del 2021 sia alle medie storiche, rileva una diminuzione della produzione complessiva degli impianti che si attesta al 38%. Il valore economico distribuito, seppur registrando una contrazione conseguente alla riduzione del valore economico generato, si è ridotto in percentuale inferiore, pari all'8,8%, con un importo pari a euro 16.302.559.

(Importi in Euro)	2020	2021	2022
Valore economico generato	20.582.940	26.444.581	19.099.632
Valore economico distribuito			
Fornitori - Costi operativi	2.537.664	6.216.513	4.041.326
Risorse umane - Costo del personale	892.208	988.573	1.148.400
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	1.796.400	1.939.304 ⁸	3.173.478
Pubblica Amministrazione - Canoni e oneri	2.100.033	2.264.906	2.213.039
Pubblica Amministrazione - Imposte	1.473.841	2.368.756	1.145.086
Azionisti - Dividendi distribuiti	2.793.770	4.101.233	4.581.230
	11.593.916	17.879.285	16.302.559
Valore economico trattenuto	8.989.024	8.565.296	2.797.073

Per consentire una più semplice e chiara interpretazione dei dati si riporta di seguito anche la riconciliazione di bilancio al fine di evidenziare l'utile netto registrato dal Gruppo.

Riconciliazione bilancio	2020	2021	2022
Valore economico trattenuto	8.989.024	8.565.296	2.797.073
Dividendi	2.793.770	4.101.233	4.581.230
Altri accantonamenti	(47.000)	(130.984)	(723.485)
Ammortamenti	(7.308.600)	(8.179.376)	(8.528.550)
Imposte differite/anticipate	1.053.945	131.775	2.277.243
Oneri diversi	(405.553)	(626.787)	(198.137)
Utile netto (Perdita) bilancio	5.075.586	3.861.157	205.374

⁸ A seguito dell'applicazione retrospettiva della capitalizzazione degli interessi passivi sul finanziamento relativo alla società controllata Iniziative Toscane S.r.l. per l'anno 2021, si è provveduto all'adattamento del bilancio comparativo dell'esercizio precedente per Euro 224.508. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota integrativa del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2022.

**La strategia:
responsabilità e
sostenibilità**



Sviluppo sostenibile: l'approccio strategico

La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile è gestita dal Gruppo con meticolosa attenzione nei confronti dell'ambiente, del territorio, delle comunità e dei lavoratori.

Il Gruppo ha sviluppato una politica per la qualità, l'ambiente e l'energia con particolare impegno a favore di un miglioramento continuo del livello di qualità ed efficienza delle prestazioni dei propri impianti; ciò rispecchia in maniera coerente l'obiettivo di tutelare l'ambiente naturale, prevenire l'inquinamento, evitare gli sprechi di energia e di risorse, nella prospettiva di preservarle per le prossime generazioni e contribuire a un futuro più sostenibile.

L'attività è svolta nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, in conformità alla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 acquisita.

La strategia di crescita e sviluppo adottata da Iniziative Bresciane è focalizzata su interventi settoriali nell'ambito del **mini-hydro e del medio-idroelettrico** nel territorio della Regione Lombardia, del Trentino, della Toscana e delle aree limitrofe. Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è reso possibile grazie agli investimenti nello sviluppo e nella realizzazione di centrali idroelettriche, effettuati sulla base delle differenti opportunità offerte dal mercato.

I pilastri fondanti della strategia INBRE

 **Focus su Mini-Medio idroelettrico** - Iniziative Bresciane è concentrata sulla valorizzazione dell'energia idroelettrica prodotta, puntando alla capitalizzazione delle competenze e delle esperienze settoriali acquisite.

Al momento non è prevista una diversificazione della propria attività, sia per produzione di fonte energetica sia per interventi in altri settori delle rinnovabili o dell'efficientamento energetico, sebbene costantemente monitorati e valutati anche in ottica di possibili progetti di interazione con la categoria dei consumatori industriali più prossimi ai nostri siti produttivi.

 **Sviluppo territoriale** - Iniziative Bresciane ritiene che la concentrazione territoriale e settoriale consenta di ottenere significative economie di scala e di processo con importanti efficienze in termini di costi di gestione rispetto agli standard degli impianti idroelettrici mini e micro. Il know-how del contesto normativo e del territorio di riferimento consente a INBRE di ottenere un valore aggiunto.

 **Crescita per linee interne** - Alla data del 31.12.2022 Iniziative Bresciane dispone di 14 impianti in fase di costruzione, con potenza di concessione di circa 9,7 MW. L'azienda ha inoltre 23 iniziative in fase di sviluppo, per un totale di potenza in concessione di circa 12,5 MW. INBRE punta all'ottimizzazione dell'uso delle risorse idroelettriche e allo sviluppo di nuove iniziative che dovrebbero concretizzarsi nell'ambito dell'ordinario scouting.

 **Crescita per linee esterne (M&A)** - Iniziative Bresciane valuta in modo selettivo le possibili operazioni di acquisizione, sia per quanto riguarda le centrali già attive sia i progetti in corso di realizzazione. L'obiettivo di INBRE è allargare il proprio portafoglio impianti, ecco perché le acquisizioni sono valutate attentamente, specie nel caso in cui siano ritenute industrialmente strategiche e remunerative; a tal proposito sono considerate rilevanti le eventuali sinergie localizzative e i costi di costruzione.



Focus su Mini-Medio
Idroelettrico



Sviluppo in
Lombardia, Trentino e
Toscana



Valorizzazione dei
progetti esistenti



Sviluppo per linee
esterne

Il raggiungimento degli obiettivi strategici del piano di sviluppo di Iniziative Bresciane richiede una particolare attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità. Sono considerati in particolar modo due ambiti che presentano un potenziale maggiore impatto:



Mitigazione impatto
cambiamenti climatici



Impatto su ambiente,
territorio e biodiversità



 Impatti positivi derivanti dalla **produzione di energia da fonte rinnovabile**, come la risorsa idrica (mitigazione dei cambiamenti climatici per la riduzione delle emissioni di CO₂);

 Potenziali **impatti ambientali** che possono derivare dalla costruzione e dalla gestione degli impianti idroelettrici. Gli obiettivi correlati agli impatti si presentano sotto forma di **tutela del territorio, dell'ambiente e della biodiversità**.

Riduzione impatto ambientale: l'impegno di INBRE

Centrali idroelettriche a basso impatto ambientale

L'attività di INBRE è svolta con centrali idroelettriche che si suddividono tra impianti di nuova costruzione e impianti storici, acquisiti da terzi, sottoposti successivamente ad ammodernamento, potenziamento o riattivazione.

La costruzione e l'ammodernamento degli impianti sono gestiti da INBRE secondo una logica di basso impatto sull'ambiente circostante e sull'ecosistema fluviale, al fine di preservarne la biodiversità, mediante l'applicazione di un'elevata varietà di tecnologie e tipologie di impianti idonei alle caratteristiche del territorio.

Le diverse centrali presenti nel portafoglio INBRE si contraddistinguono in:

- Sfruttamento di alti salti geodetici
- Bassi salti
- Grandi portate d'acqua
- Sui canali
- Su acquedotti pubblici
- Di bassa potenza
- Di media potenza
- Senza sottensione di alveo fluviale (prevedono rilasci istantanei dell'acqua e/o utilizzano parte del deflusso minimo vitale/deflusso ecologico rilasciato)

L'impegno e l'esperienza rappresentano i fattori di successo che consentono al Gruppo di valorizzare i potenziali idroelettrici nei diversi contesti geodetici, per le differenti categorie di potenza lorda e tecnologia, con l'obiettivo strategico di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività e contribuire alla decarbonizzazione.

Opere idrauliche: conservazione del patrimonio idrico e degli ecosistemi

L'impegno del Gruppo si concretizza anche nell'attenzione ai **prelievi di acqua nel rispetto del Deflusso Minimo Vitale (DMV), ora evoluto in Deflusso Ecologico (DE)**, regolamentato dai piani regionali di tutela e uso delle acque (PTUA) e dalle Direttive "Derivazioni"; in questo modo Iniziative Bresciane garantisce il mantenimento dei naturali processi biologici e chimico-fisici dell'ecosistema fluviale e il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati in tali Piani e Direttive.

Il rispetto delle Direttive sul Deflusso Ecologico, attraverso la determinazione della portata corretta dell'acqua da rilasciare alle opere di presa per garantire la continuità fluviale, ha l'obiettivo di garantire:

- il buono stato dei corpi e del mantenimento dell'ecosistema fluviale;
- le richieste di acqua locale per gli utilizzi idrici del territorio;
- la gestione dei flussi, considerando anche la diminuzione della disponibilità di acqua nei fiumi a causa degli effetti dei cambiamenti climatici.

La quantità dell'acqua non è l'unico fattore considerato. Il **monitoraggio della qualità dell'acqua restituita** a valle consente, infatti, il mantenimento degli habitat naturali dell'ecosistema fluviale, tramite un controllo puntuale.

Business sostenibile: investimenti su territorio e partnership

Nel 2022 il Gruppo INBRE ha confermato il proprio ruolo attivo, quale motore di sviluppo, destinando circa euro 23,4 milioni di investimenti per la realizzazione di nuovi impianti, per la loro gestione e per la crescita delle società operative. Inoltre, ha concorso positivamente all'incremento occupazionale, sostenendo costi per il personale pari a euro 1,1 milioni, come pure allo sviluppo del territorio di riferimento, e non solo, sostenendo costi a favore degli Enti Pubblici per circa euro 2,2 milioni.

Nel mese di agosto 2022 la Società ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Tavernole Idroelettrica S.r.l., società titolare della concessione alla derivazione ad uso idroelettrico e relativa Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di un impianto sul torrente Marmentino nei Comuni di Marmentino e Tavernole sul Mella (BS), con una produzione attesa di 1,4 GWh/a e una potenza concessoria di 172,82 kW.

La strategia dei nuovi investimenti in infrastrutture destinate alla produzione di energia elettrica di INBRE è improntata sui seguenti criteri:

-  **Sostenibilità ambientale** - Fattibilità e sostenibilità all'interno delle Direttive sull'acqua senza impatti rilevanti per l'ambiente.
-  **Coinvolgimento Comunità** - Accettabilità generale da parte delle comunità locali e dei principali stakeholder.
-  **Territorio** - Preferenza a progetti situati sotto laghi regolamentati, bacini idrici stagionali e vasche di laminazione, per prevenire inondazioni e altri potenziali danni ai cambiamenti climatici.
-  **Sostenibilità economica e finanziaria** - Potenziale risparmio sui costi grazie a un'economia di scala collegata ad altri HPP, sulla base di un approccio di gestione del bacino idrografico unico.
-  **Diversificazione** delle tipologie e previsioni / scenari idrici a lungo termine.

PARTNERSHIP SU PROGETTI DI INVESTIMENTO CON ENTI LOCALI

GRI 203-1

Il Gruppo INBRE si contraddistingue per la forte capacità e propensione allo sviluppo di partnership locali che, in linea con la mission del gruppo, hanno l'obiettivo di raggiungere la massima condivisione locale degli investimenti.

A tale riguardo si evidenziano alcune importanti iniziative di Partnership Pubblico-Privato mirate alla valorizzazione locale della risorsa idrica disponibile, contestualmente a investimenti infrastrutturali pubblici:

- Comune di Ponte di Legno (BS): attraverso l'azione della Società Pra de l'Ort Srl, progetto nato con il fine di potenziare le funzionalità acquedottistiche nel comune di Ponte di Legno;
- Regione Toscana, tramite la Società Iniziative Toscane Srl società di progetto, iniziativa volta a migliorare la sicurezza e le funzionalità idrauliche di 13 briglie del fiume Arno in Provincia di Firenze.

Il Gruppo INBRE si è contraddistinto nella capacità di dialogo e confronto con gli Enti Locali anche con altre forme di collaborazione come, ad esempio, la costituzione di alcune società a capitale sociale misto pubblico-privato, rivato, con il coinvolgimento del Consorzio Bacino Imbrifero Montano - Bim Vallecamonica e di singoli comuni, condividendo con questi gli obiettivi di investimento e di valorizzazione anche locale delle risorse disponibili e dei relativi benefici. Tra queste vi sono Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. e Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.

Le Partnership con gli Enti Locali e le Società Pubbliche si concretizzano anche attraverso convenzioni di diversa natura, per valorizzare il patrimonio storico culturale legato ai manufatti storici di derivazione di proprietà del Gruppo o per valorizzare le aree protette con progetti mirati.

In questo caso si evidenziano alcune convenzioni e accordi:

-  con il **Comune di Capriate San Gervasio (BG)** per la fruibilità turistica regolamentata della centrale di Crespi d'Adda e delle aree attigue, rientranti nel Sito UNESCO di Crespi d'Adda. Nel 2022 gli ingressi gestiti in Centrale sono stati 8.867; al fine di una ulteriore valorizzazione del sito Unesco, a fine 2022 la società Adda Energi ha deliberato la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia e Ministero della Cultura, avente la finalità di dare attuazione al Piano di Gestione del sito Unesco di Crespi d'Adda e valorizzarne il patrimonio di archeologia industriale;
-  con il **Comune di Fara Gera d'Adda** per un intervento congiunto di riqualificazione anche a uso turistico della strada alzaia di via Isola e la riqualificazione dell'argine del canale attiguo, oltre che programmi annuali di apertura della centrale storica di Fara Gera d'Adda per gli eventi del FAI o per visite scolastiche;
-  con altre **Amministrazioni pubbliche** per favorire le visite turistiche di siti di produzione idroelettrica di proprietà;
-  con **Uffici Pesca Brescia e Bergamo di Regione Lombardia**, Associazioni pescatori e Centri di ripopolamento ittico, per progetti anche biennali mirati alla realizzazione di interventi sulla biodiversità fluviale, opere e infrastrutture pubbliche in prossimità degli impianti di proprietà;
-  con **Regione Lombardia - DG Autonomia e Cultura**, per la realizzazione del video del pianista Alessandro Martire, realizzato da Regione Lombardia presso la Centrale Idroelettrica di Crespi d'Adda nell'ambito degli interventi di promozione dei siti Unesco Lombardi a supporto delle azioni di promozione nell'ambito di "Bergamo-Brescia capitale della cultura 2023⁹⁹".

⁹ Link al video: Siti Unesco della Lombardia. Crespi d'Adda - <https://youtu.be/yJS2d1Q6WRc>

INNOVAZIONE TECNOLOGICA – RICERCA E SVILUPPO – PROGETTI

Al fine di raggiungere la minimizzazione di potenziali impatti ambientali, la valorizzazione del patrimonio ambientale circostante, la mitigazione degli effetti sull'ambiente e la prevenzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici, il Gruppo INBRE utilizza le migliori tecnologie disponibili (BAT – Best Available Technology) e pone attenzione sulle innovazioni impiantistiche e progettuali.

Negli ultimi dieci anni INBRE ha impegnato molti capitali e risorse umane (il personale dipendente dal 2011 al 2022 è stato più che raddoppiato passando da 8 a 19 risorse) per ottenere l'ottimizzazione progressiva e l'efficientamento ambientale ed energetico degli impianti idroelettrici del Gruppo, introducendo nuove tecnologie e soluzioni progettuali, sviluppando partnership con fornitori volte a introdurre migliorie tecnologiche sugli impianti nuovi e nei progetti in via di sviluppo, oltre che migliorie tecnologiche sugli impianti esistenti.

Nel quadriennio 2019–2022 sono state costruite numerose nuove scale di risalita dei pesci in adiacenza ai nuovi impianti realizzati; successivamente è stato attuato il monitoraggio di funzionalità. Sono stati sviluppati progetti per impianti in-flow con turbine a magneti permanenti in sommersione, con opere allagabili in grado di prevenire eventuali piene e alluvioni ed eliminare il già contenuto inquinamento acustico, in un'ottica di miglioramento della resilienza impiantistica ai cambiamenti climatici, anche tramite indicazioni emergenti da Climate Change Risk Assessment – CCRA – degli investimenti progettati e realizzati.

Un nuovo capitolo di ricerca e sviluppo, attivato nel 2020 e nel 2021, riguarda l'implementazione di soluzioni tecnologiche innovative inerenti alla valorizzazione dell'energia prodotta dagli impianti con modalità "in locale", ad esempio attraverso la messa a punto di sistemi di **ricarica elettrica per autoveicoli**, introdotti sperimentalmente in alcuni progetti in corso di costruzione. Tali progetti possono essere diffusi successivamente come applicazioni standard presso le principali centrali dotate di aree parcheggio limitrofe, in un'ottica di **incremento progressivo della capacità di contribuire alla transizione ecologica verso la mobilità elettrica della flotta veicoli del Gruppo** e di terzi utenti potenziali. Un obiettivo che è diventato un KPI sfidante per INBRE, una politica attiva da perseguire nei prossimi anni, al fine di ottenere l'allacciamento di almeno 16 postazioni di ricarica per una potenza installata superiore a 1 MW.

Per INBRE la transizione ecologica e lo studio delle applicazioni di progetti di autoconsumo e autoconsumo collettivo, ossia di tecnologie di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde come fonte di accumulo dell'energia verde, rappresentano una strategia utile per l'efficientamento dell'uso delle reti elettriche, ovvero per il superamento del mis-matching tra tempi di produzione dell'energia e i tempi di fabbisogno energetico da parte degli utenti locali; ciò in un'ottica moderna di time-shifting e stoccaggio dell'energia delle fonti rinnovabili non programmabili a supporto degli obiettivi del Green Deal. In tale ambito INBRE sta studiando specifici progetti in partnership con importanti centri di ricerca e technology suppliers; sistemi innovativi di accumulo e di conversione dell'energia e dell'idrogeno, unitamente ai sistemi di ricarica elettrica per un approccio multi-fonte "green" alla mobilità locale. I progetti si integrano nell'approccio di INBRE volto alla valorizzazione locale dell'energia, con nuovi modelli di consumo collettivo, e verso la mobilità elettrica e "green" in generale.

Analisi di materialità e stakeholder engagement

Mappatura degli Stakeholder

GRI 2-29 | GRI 3-1 | GRI 3-2

Nella definizione della sua strategia e nell'identificazione dei progetti di sviluppo da implementare, INBRE tiene in considerazione i suoi Stakeholder, ovvero quelle entità o individui che possono essere influenzati in modo significativo dalle attività di un'organizzazione, dai prodotti e dai servizi offerti.

La società è consapevole che le attività di coinvolgimento degli stakeholder possono incidere sulla capacità dell'azienda di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi, per tal motivo INBRE si confronta con i principali stakeholder al fine di creare, mantenere e sviluppare relazioni positive e comprendere esigenze e aspettative.

Nel grafico che segue sono indicate le principali categorie di stakeholder con le quali il Gruppo si interfaccia.



Il Gruppo è consapevole della rilevanza delle proprie attività sul territorio, dei relativi impatti e della percezione negativa che alcune categorie di stakeholder potrebbero avere sull'attività svolta nei territori serviti. Per mitigare i rischi di opposizione o la creazione di relazioni poco costruttive, il Gruppo ha stabilito il presidio dei rapporti istituzionali, con le comunità locali e con il territorio, al fine di instaurare e mantenere un dialogo collaborativo con i vari portatori di interesse; l'obiettivo è rendere conto degli impatti delle proprie attività in modo trasparente.

Secondo tale approccio, il Gruppo adotta politiche attive di coinvolgimento delle comunità locali, partecipando a tavoli tecnici con interlocutori istituzionali, a livello soprattutto locale, al fine di costruire il consenso intorno alle proprie iniziative.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali categorie di stakeholder del Gruppo INBRE, con evidenza dell'interesse che ha scaturito l'interazione con il Gruppo, le attività di coinvolgimento (engagement) poste in essere e il risultato ottenuto.

Stakeholder	Interesse principale	Descrizione	Periodicità	Risultato coinvolgimento	Obiettivo/Azione di miglioramento
 Azionisti	Performance economica/ dividendo	Assemblea azionisti ordinaria/ straordinaria in presenza o con Rappresentante designato	Almeno annuale	<ul style="list-style-type: none"> Alto coinvolgimento (86% del capitale presente) all'ultima assemblea Possibilità di porre domande in assemblea 	Aumentare la partecipazione all'evento
		Riunioni Consiglio di Amministrazione di indirizzo e strategia	Circa bimestrale	Buona partecipazione sia in presenza che in modalità remoto	
 Finanziatori e investitori	<ul style="list-style-type: none"> Solidità patrimoniale Performance economica 	Assemblea azionisti ordinaria/ straordinaria in presenza o con Rappresentante designato	Almeno annuale	Buona partecipazione sia in presenza che in modalità remoto	Ampliare platea investitori/finanziatori
		Partecipazione ad eventi organizzati da Borsa IT (i.e EGM conference)		Buona partecipazione one-to-one	
 Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Equilibrio vita/lavoro Formazione continua Sicurezza dati Inclusione Welfare aziendale 	Dialogo Direzione, incontri informali e/o istituzionali, riunioni su specifiche tematiche	Periodiche	Buona partecipazione	Fornire adeguata e continua informazione/comunicazione
 Fornitori e partner	<ul style="list-style-type: none"> Performance economica Brand reputation 	Incontri commerciali, definizione e condivisione di standard, formazione/Informazione	Periodiche	Condivisione delle politiche ESG del gruppo	Migliorare le performance ambientali e ridurre la carbon-footprint delle forniture
 Clienti	<ul style="list-style-type: none"> Performance economica Qualità 	Riunioni commerciali per la definizione dei contratti periodici di cessione di prodotto legati all'energia, programmi di produzione e forecast dell'energia	Periodiche	Buona partecipazione e interesse alla trattativa	Aumentare la frequenza delle riunioni per cogliere al meglio le diverse opportunità fornite dal mercato
 Pubblica amministrazione	Gestione della risorsa idrica	Incontri e/o scambio di comunicazioni per verificare procedure amministrative concessorie, autorizzative o di controllo delle modalità di esercizio	Periodiche	Rilascio di titoli concessori, autorizzazioni alla costruzione ed esercizio, e/o verbali di sopralluogo	Ottenere la concessione e l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, collaudi di opere, verbali periodici senza prescrizioni
	Valorizzazione del contesto o degli assets pubblici contigui a centrali idroelettriche	Incontri e/o scambio di comunicazioni per valutazioni su possibili accordi/convenzione di Partnership Pubblico-Private nell'ambito di iniziative idroelettriche da costruire o esistenti		Definizione di convenzioni o accordo di partnership su progetto o società	Valorizzare in modo comune il contesto paesaggistico e ambientale, contiguo a un'iniziativa idroelettrica da costruire o esistente

Stakeholder	Interesse principale	Descrizione	Periodicità	Risultato coinvolgimento	Obiettivo/Azione di miglioramento
 Comunità e territorio	Qualità	Incontri con rappresentanti comunità locali e associazioni per definire interventi comuni o di miglioramento continuo delle modalità di gestione impianti	Periodiche	Definizione di convenzioni o riedizione dei protocolli di gestione impianti	Migliorare la gestione degli impianti nel contesto socio-economico ed ambientale
		Partecipazione o promozione di iniziative di impatto sulla qualità del territorio o promosse dal territorio	Annuale	Partnership e collaborazioni allo sviluppo di iniziative e progetti promossi da Enti o associazioni	Stringere convenzioni e accordi di co-realizzazione o supporto a iniziative e progetti di rilevanza locale con priorità a quelli ambientali riguardanti i corsi d'acqua interessati dalle centrali idroelettriche
 Comunità e territorio	Brand reputation	Incontri per definire sponsorizzazione di eventi locali, iniziative socio-culturali di rilevanza per gli stakeholder locali	Annuale	Sostegno economico o finanziario a iniziative istituzionali o associative locali meritorie per il territorio	Incrementare il brand del gruppo e degli impianti idroelettrici come soggetti attenti alle esigenze e alle iniziative locali
		Incontri per la realizzazione di patrocinii o per fornire supporto finanziario operativo ad azioni di formazione/informazione/qualificazione di giovani su tematiche sociali ed ambientali		Supporto alla realizzazione di iniziative di orientamento scolastico o qualificazione post diploma	Supportare iniziative di orientamento o qualificazione professionale su tematiche di interesse del gruppo
 Media	<ul style="list-style-type: none"> ■ Solidità patrimoniale e performance economica ■ Prospettive di sviluppo ■ Brand reputation 	Vengono rilasciate periodicamente interviste a Market Insight	Almeno trimestrale e in caso di eventi	Diffusione delle informazioni e degli aggiornamenti relativi al business	Raccontare il business INBRE
		Eventi	Periodiche	Diffusione delle informazioni e delle iniziative implementate dall'azienda	Raccontare il business INBRE
		Incontri per la gestione delle informazioni condivise sul sito internet	Costante	Aggiornamento costante del sito internet	Migliorare la user experience, integrare nuove sezioni dedicate al tema "ambiente" e "sostenibilità"

Stakeholder engagement

In previsione di questo terzo Bilancio di Sostenibilità, INBRE ha svolto un'attività specifica di stakeholder engagement. Una volta mappate le principali categorie di stakeholder è stato condiviso con queste ultime un questionario online al fine di:

- Mappare le priorità strategiche di INBRE in riferimento agli stakeholder rilevanti
- Validare le azioni di sostenibilità legate all'impresa in relazione alle percezioni degli stakeholder
- Rafforzare la capacità di ascolto e interlocuzione con gli stakeholder rilevanti

Per questa attività di engagement, sono state sviluppate due tipologie di questionari:

-  **Questionario 1 – Rivolto agli stakeholder interni ed esterni**
L'obiettivo è stato quello di comprendere quanto siano rilevanti per gli stakeholder i temi ESG correlati all'attività di INBRE e come viene percepito il livello di attenzione strategica riposto da INBRE su tali temi
-  **Questionario 2 – Rivolto alla comunità finanziaria**
L'obiettivo è stato quello di comprendere la percezione degli stakeholder sul livello di impatto economico/finanziario, potenziale o reale, sull'attività di INBRE

I questionari hanno avuto un elevato tasso di risposta (78%); gli stakeholder coinvolti hanno riconosciuto un **IMPEGNO ECCELLENTE** (punteggio: 3,7/4) da parte di INBRE nell'ambito della sostenibilità e hanno confermato di avere una **BUONA CONOSCENZA** (punteggio: 3,4/4) delle iniziative svolte da INBRE in ambito di sostenibilità.



I risultati dei questionari inerenti all'attività di stakeholder engagement hanno consentito la creazione della matrice di materialità, descritta nel paragrafo seguente.



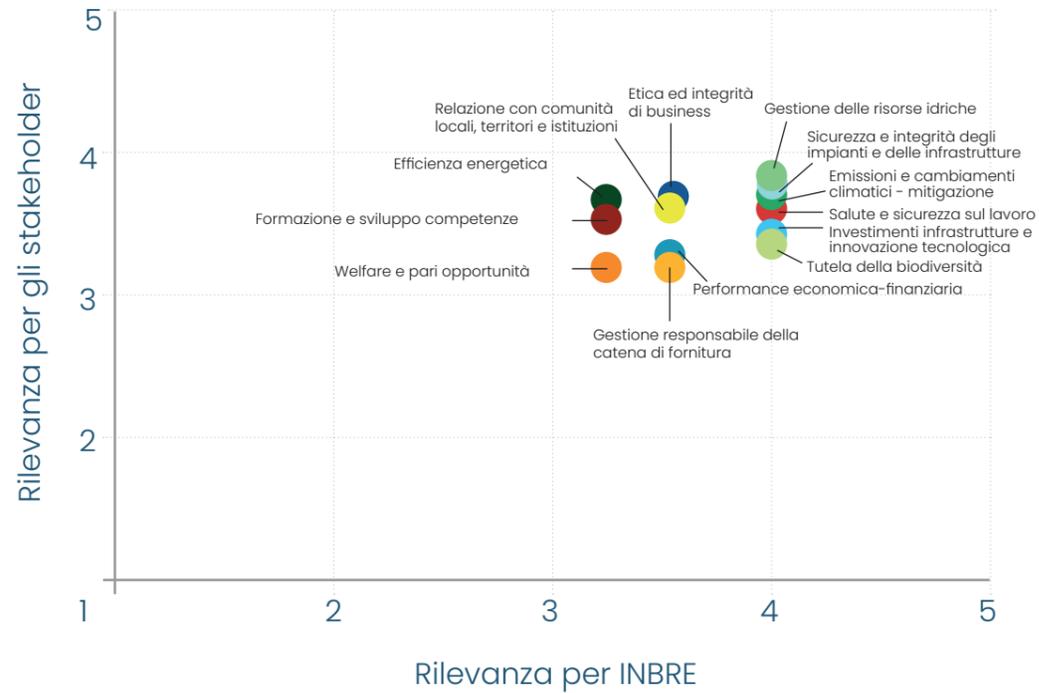
Analisi di materialità

I temi materiali rappresentano gli aspetti che riflettono gli impatti significativi economici, ambientali e sociali di un'impresa e influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Per l'elaborazione di questo Bilancio di Sostenibilità è stato attuato un processo di analisi di materialità che ha visto il coinvolgimento della direzione e dei responsabili tecnici secondo le seguenti fasi:

1. Mappatura degli stakeholder
2. Analisi di benchmark di settore (comparables nazionali e internazionali)
3. Analisi SASB (Sustainability Accounting Standards Board) e Materiality Map, relativamente al seguente settore: Electric Utilities & Power Generators
4. Validazione delle tematiche di materialità da parte della Direzione

L'analisi di materialità qui descritta è stata integrata con i risultati dei questionari relativi all'attività di stakeholder engagement, come descritta nel paragrafo precedente, al fine di raccogliere percezioni e aspettative dei principali interlocutori della società. Sono stati individuati 13 temi materiali che sono stati collocati all'interno della matrice di materialità riportata di seguito:



- Environmental**
 - Efficienza energetica
 - Emissioni e cambiamenti climatici - mitigazione
 - Gestione delle risorse idriche
 - Tutela della biodiversità
- Social**
 - Formazione e sviluppo competenze
 - Salute e sicurezza sul lavoro
 - Welfare e pari opportunità
 - Gestione responsabile della catena di fornitura
 - Relazione con comunità locali, territori e istituzioni
- Governance**
 - Etica ed integrità di business
 - Performance economica-finanziaria
 - Investimenti infrastrutture e innovazione tecnologica
 - Sicurezza e integrità degli impianti e delle infrastrutture

I temi sono stati collocati nella matrice di materialità considerando la rilevanza del tema per INBRE (asse delle ascisse) e la rilevanza per gli stakeholder interrogati (asse delle ordinate). L'ampiezza delle sfere indica l'impatto (economico/finanziario), potenziale o reale, del tema sull'attività di INBRE, percepito dagli stakeholder, nello specifico dalla comunità finanziaria.



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE - SDGS

Nell'identificare le tematiche ESG risultate rilevanti, è stata considerata anche la loro connessione con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti all'interno dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Con l'impegno di agire su questi temi, INBRE cerca e cercherà di contribuire - nella misura possibile - al raggiungimento delle sfide globali in ambito di sostenibilità. La correlazione è frutto di un'analisi degli indicatori GRI, rendicontati nel presente documento, e degli obiettivi definiti in relazione agli SDGs e ai target secondo il framework *Linking the SDGs and the GRI Standards*.





La Gouvernance



Organi di governo e struttura organizzativa

GRI 2-9

La struttura di *corporate governance* adottata da Iniziative Bresciane prevede:

- Assemblea degli azionisti (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale);
- Consiglio di Amministrazione (a cui è affidata la gestione della Società);
- Procuratore (con funzione di Direzione Generale, Datore di Lavoro, con poteri e responsabilità in materia di privacy e I.R.);
- Collegio Sindacale.

Il bilancio della società è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A., rinominata dall'assemblea del 1° giugno 2020 per il triennio 2020-2022.

Il **Consiglio di Amministrazione** è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea del 1° giugno 2020, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Inoltre, è previsto - in linea con l'art. 18 dello Statuto societario - che esso sia composto da un numero dispari di membri, variabile da sette a nove, di cui almeno 2 dotati dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Consiglio di Amministrazione	Ruolo
Battista Albertani	Presidente e Consigliere Delegato
Riccardo Parolini	Vice Presidente e Consigliere Delegato
Riccardo Chini	Consigliere
Giorgio Franceschi	Consigliere
Cinzia Farisè (*)	Consigliere
Carlo Gorio (*)	Consigliere
Giuseppe Alessandro Patti	Consigliere

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, D. Lgs. n.58/1998.

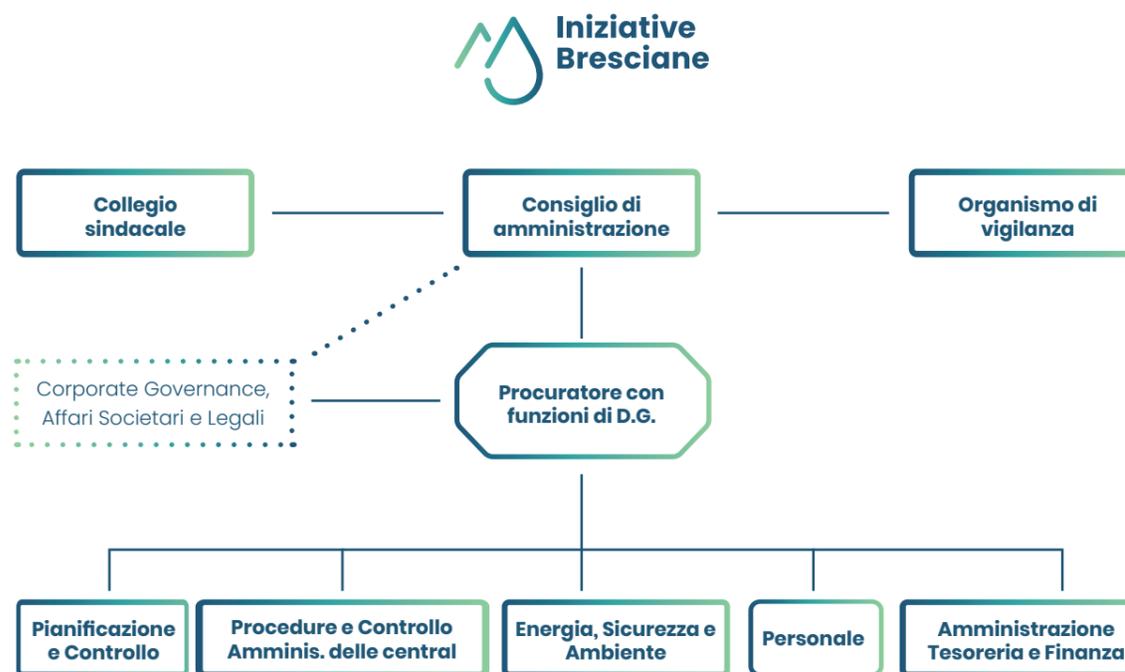
Relativamente alle informazioni sulla diversità si precisa che i componenti dell'organo di governo si collocano nella fascia di età maggiore di 50 anni (6 di genere maschile e 1 di genere femminile).

Il **Collegio Sindacale**, nominato dall'assemblea del 1° giugno 2020, rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022.

Collegio Sindacale	Ruolo
Giovanni Nulli	Presidente
Antonella Andreatta	Sindaco effettivo
Federico Manzoni	Sindaco effettivo
Vaifro Calvetti	Sindaco supplente
Giuseppe Franch	Sindaco supplente

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Di seguito è riportata la struttura organizzativa di Iniziative Bresciane.



Il modello introdotto da INBRE

GRI 2-23 | GRI 205-3

Modello di organizzazione, gestione e controllo D. Lgs. 231/2001

Dal 2011 Iniziative Bresciane ha introdotto il proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ("Modello 231") ai sensi del D. Lgs. 231/01 ("Decreto 231") mediante il quale è disciplinato il tema della responsabilità amministrativa di persone giuridiche, enti e associazioni per reati commessi nell'interesse o a vantaggio della Società.

Il Modello 231 tiene conto, in particolare, delle caratteristiche strutturali e organizzative della Società ed è aggiornato periodicamente. L'ultima versione, datata dicembre 2021, è pubblicata sul sito web <https://www.iniziativebrescianespa.it/>

Il Modello 231 è stato adottato da Iniziative Bresciane al fine di formalizzare le condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, nella convinzione di prevenire il rischio di commissione degli illeciti previsti dal Decreto.

Con l'adozione del Modello 231 Iniziative Bresciane intende:

- adeguarsi alla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, ancorché il Decreto 231 non ne abbia imposto l'obbligatorietà;
- verificare e valorizzare i presidi già in essere, atti a scongiurare condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231;
- informare tutto il personale della Società della portata della normativa e delle severe sanzioni che possono ricadere sulla Società nell'ipotesi di perpetrazione degli illeciti richiamati dal Decreto 231;
- rendere noto a tutto il personale che si stigmatizza ogni condotta contraria a disposizioni di legge, a regolamenti, a norme di vigilanza, a regole aziendali interne nonché ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie cui la Società si ispira;
- informare tutto il personale della Società dell'esigenza di un puntuale rispetto delle disposizioni contenute nel Modello 231 stesso, la cui violazione è punita con severe sanzioni disciplinari;
- informare i propri consulenti, fornitori, collaboratori e partner commerciali della portata della normativa nonché dei principi etici e delle norme comportamentali adottate da Iniziative Bresciane e imporre agli stessi il rispetto dei valori etici cui si ispira la società stessa;
- informare i propri consulenti, fornitori, collaboratori e partner commerciali che si stigmatizza ogni condotta contraria a disposizioni di legge, a regolamenti, a norme di vigilanza, a regole aziendali interne nonché ai principi di sana e corretta gestione delle attività societarie cui Iniziative Bresciane si ispira;
- informare i propri consulenti, fornitori, collaboratori e partner commerciali delle gravose sanzioni amministrative applicabili alla Società nel caso di commissione degli illeciti di cui al Decreto;
- compiere ogni sforzo possibile per prevenire gli illeciti nello svolgimento delle attività sociali mediante un'azione di monitoraggio continuo sulle aree a rischio, attraverso una sistematica attività di formazione del personale sulla corretta modalità di svolgimento dei propri compiti e mediante un tempestivo intervento per prevenire e contrastare la commissione degli illeciti.

Come previsto dalla normativa in materia, è stato costituito un idoneo **Organismo di Vigilanza**, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e a curarne l'aggiornamento.

Rating di Legalità

INBRE è in possesso del Rating di Legalità; l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) le ha attribuito un punteggio di tre stelle (★★★), corrispondente al massimo punteggio ottenibile.

Il Rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità, di comportamenti etici in ambito aziendale e del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

Per richiedere il Rating di Legalità è necessario che le imprese siano costituite in forma individuale

o societaria e soddisfino i seguenti requisiti:

- sede operativa in Italia;
- fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda;
- iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda;
- rispetto di altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.

Il riconoscimento rilasciato dall'AGCM corrisponde all'attribuzione di un punteggio compreso tra una e tre stelle.

Codice Etico

Il Codice Etico di INBRE costituisce parte integrante del Modello 231 e individua le linee guida di condotta aziendale. Il documento è consultabile sul sito web della Società.

Iniziative Bresciane opera nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico del Gruppo Finanziaria di Valle Camonica, di cui fa parte, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 giugno 2011; recepisce e formalizza i principi e i valori etico-sociali a cui devono attenersi la Società e i destinatari in generale.

Di seguito sono riportate le motivazioni principali per cui INBRE ha adottato il Codice Etico:

- stabilire uno standard di comportamento volto alla correttezza operativa e a prevenire reati connessi all'attività, o comunque nell'interesse o a vantaggio di Finanziaria;
- individuare misure e strumenti di controllo interno idonei a monitorare il rispetto del codice stesso;
- creare valore.

Le esigenze alla base del Codice Etico non sono solo di ordine legale ed economico; sono dettate da un preciso impegno sociale e morale che Iniziative Bresciane assume.

Il Codice Etico assolve alla funzione di guida per i dipendenti e per tutti coloro che, a qualsiasi titolo, forniscono il proprio contributo nello svolgimento delle attività di impresa.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, Iniziative Bresciane si conforma ai seguenti principi:



Misure contro la corruzione

Iniziative Bresciane condanna qualsiasi comportamento che può costituire atto di corruzione. In conformità con la normativa in tema di “whistleblowing”, approvata in via definitiva in data 15 novembre 2017, i soggetti apicali, i dipendenti e i collaboratori devono segnalare al proprio preposto gerarchico, ove esistente, nonché all’Organismo di Vigilanza, qualsiasi tentativo di estorsione o concussione da parte di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio di cui dovessero a conoscenza o ne siano essi stessi destinatari.

L’atto di corruzione comprende l’offerta, la promessa o la consegna intenzionali di qualunque somma di denaro, prodotto, servizio indebiti o qualsiasi altra utilità o vantaggio nei confronti di un soggetto pubblico, per sé o per un terzo, al fine di fare sì che lo stesso agisca o si astenga dall’agire in relazione all’assolvimento di doveri d’ufficio o ritardi un atto del suo ufficio o compia un atto contrario ai suoi doveri d’ufficio.

Nel corso dell’esercizio 2022, così come in quelle precedenti oggetto di rendicontazione, non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che hanno coinvolto amministratori o dipendenti del Gruppo INBRE.

Sistema di gestione integrato qualità, ambiente, energia

Il Gruppo INBRE ha progettato e implementato un sistema di gestione integrato per la Qualità, l’Ambiente e l’Energia conforme alle norme **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI CEI EN ISO 50001:2018.**

Il sistema di gestione integrato è volto ad assicurare che siano osservati gli impegni assunti nel rispetto dei requisiti e delle aspettative di tutte le parti interessate, del GSE e dell’utenza della rete elettrica, di tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti; rappresenta un impegno al miglioramento continuo delle prestazioni energetiche mediante l’adozione di “best practice” nazionali e internazionali.

L’applicazione di tali pratiche e l’impegno profuso comportano un miglioramento del livello di qualità e di efficienza energetica delle prestazioni, in coerenza con l’orientamento verso la protezione dell’ambiente naturale, la prevenzione all’inquinamento in tutte le sue forme e agli sprechi di energia e di risorse.

In particolare, all’interno del Gruppo INBRE sono state **certificate alcune società in funzione della loro attività:**

Sistemi di gestione	Iniziative Bresciane S.p.A.	Adda Energi S.r.l.	Iniziative Toscane S.r.l.
UNI EN ISO 9001:2015 - Qualità	☑	☑	☑
UNI EN ISO 14001:2015 - Ambiente	☑	☑	☑
UNI CEI EN ISO 50001:2018 - Energia per settore di attività	☑	☑	

- Iniziative Bresciane S.p.A. e Adda Energi S.r.l.: per il settore di attività Progettazione e gestione di centrali idroelettriche. Produzione di energia elettrica;
- Iniziative Toscane S.r.l. per il settore di attività: Progettazione di “impianti per la produzione di energia idroelettrica con attività di straordinaria manutenzione, ristrutturazione e rifunzionalizzazione di briglie/traverse”.

Il sistema di gestione consente di governare e controllare tutti i processi aziendali del Gruppo.

Le procedure descritte nel sistema di gestione integrato sono applicate anche alle società controllate, al fine di garantire uniformità e coerenza nella gestione; questo consente di avere maggiore chiarezza nei compiti da eseguire.

I controlli sono effettuati in modo analogo sia sulle centrali delle aziende certificate sia sulle centrali delle aziende che non lo sono. Tutto il personale, sia dipendente che terzi incaricati della gestione degli impianti, è tenuto alla corretta compilazione dei moduli relativi al sistema di gestione e alla corretta applicazione dei principi in esso contenuti.

A seguito dell’aggiornamento alla versione 2015 della norma UNI EN ISO 9001 è stata redatta l’analisi del contesto dei rischi e delle opportunità sia per Iniziative Bresciane che per Adda Energi S.r.l. e Iniziative Toscane S.r.l.

Compliance aziendale

GRI 2-27

Il rispetto delle norme ambientali

Nel corso dell’esercizio 2022, così come in quello precedente, non si sono verificati eventi che hanno dato origine a sanzioni e/o contenziosi per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale. Analogamente, alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, non sono in essere contenziosi ambientali.

Conformità a leggi e regolamenti in area sociale, economica e fiscale

Alla data del presente documento non sussistono casi di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale, economico e fiscale. Nessuna sanzione avente tale natura è stata ricevuta nel 2022 e non si segnalano procedimenti di rilievo al riguardo.

Gestione della Privacy e dei documenti informatici

Il Gruppo INBRE ha istituito una procedura volta alla definizione di principi comportamentali a cui attenersi nella gestione dei dati personali, ai sensi della normativa vigente. Tale procedura si applica a tutti i soggetti, dipendenti, collaboratori e fornitori che operano per conto del Gruppo INBRE.

Inoltre, in conformità con il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2004, della Deliberazione CNIPA nr. 11/2004 del 19 febbraio e delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, emanate dall’Agenzia per l’Italia Digitale (AGID) nel maggio 2021, INBRE ha attuato tutte le misure e le azioni che ha ritenuto necessarie per la conservazione dei documenti informatici.

A scenic landscape featuring a calm lake reflecting the surrounding mountains and a small waterfall in the foreground. The scene is set in a valley with dense evergreen forests and misty mountain peaks. The sky is a soft, pale blue, suggesting dawn or dusk. The water in the lake is still, acting as a perfect mirror for the sky and the distant mountains. In the foreground, a small waterfall cascades over a series of logs and rocks, creating white foam and splashing water. The overall atmosphere is serene and natural.

**Impianti
idroelettrici: dalla
produzione alla
gestione**



Il territorio in cui opera INBRE

Il Gruppo INBRE opera nelle Province di Brescia, Bergamo, Cremona, Trento, Firenze e Lucca. Molte di queste Province risultano caratterizzate da elevata presenza di risorse idriche e montuosità con numerosi invasi naturali e artificiali a differenti quote, in particolare Brescia e Trento.

I principali fiumi sui quali sono presenti centrali idroelettriche di proprietà di Iniziative Bresciane sono Oglio, Serio, Brembo, Chiese, Adda, Noce, Mella e Serchio.

Fiume	Lunghezza	Portata media alla foce	Bacino idrografico	Altitudine sorgente	Nasce	Sfocia
Oglio	280 km	137 m ³ /s	6.650 km ²	2.600 m	Confluenza Narconello e Frigidolfo – Ortles Cevedale	Po
Serio	124 km	23 m ³ /s	1.256 km ²	2.630 m	Pizzo di Coca – Monte Torena	Adda
Brembo	86 km	30 m ³ /s	790 km ²	2.412 m	Pizzo del Diavolo di Tenda	Adda
Chiese	160 km	36 m ³ /s	1.375 km ²	3.418 m	Vedretta di Fumo – Monte Fumo	Oglio

Gli impianti di INBRE

Iniziative Bresciane ha una dotazione complessiva di **44 impianti attivi al 31 dicembre 2022**. La potenza installata alla stessa data si attesta a 57,0 MW, con un incremento del 18,5% rispetto al 2020.

Nel 2022 la produzione di energia idroelettrica del Gruppo è diminuita del 38%, in linea con il mercato di riferimento in Italia, passando da 154,0 GWh nel 2021 a 95,0 GWh nel 2022. Tale decremento è in conseguenza dell'eccezionale carenza di precipitazioni registrata nel 2022.

	Udm	2022	2021	Variazioni %
Produzione netta energia Italia ¹⁰	GWh	27.959	44.878	-37,7
Produzione netta energia del Gruppo	GWh	95,0	154,1	-38,4

	2020	2021	2022
N. centrali in esercizio	32	44	44
Potenza installata (MW)	48,1	57,0	57,0
Produzione di energia elettrica (GWh)	167,0	154,1	95,0

¹⁰ Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico Gennaio 2023 - Idrico Rinnovabile

Distribuzione degli impianti sul territorio:



PROVINCIA DI BRESCIA 20 IMPIANTI

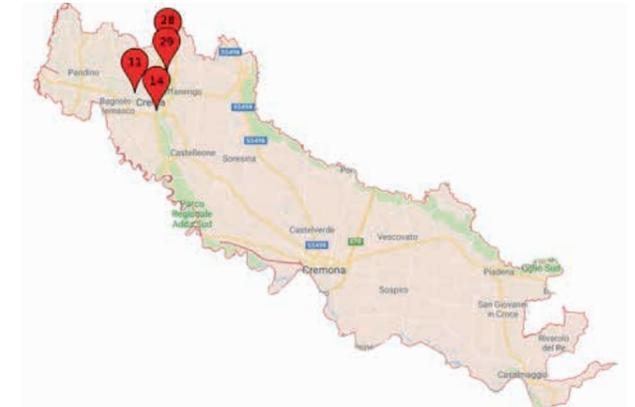
- | | |
|----------------------|------------------------|
| 1. Degna | 15. Monno |
| 2. Paisco | 16. Lombro |
| 3. Fabrezza | 21. Le Bosche |
| 4. Fresine | 22. Vallaro |
| 8. Urago | 25. Barghe |
| 10. Pradelort | 30. Iscla-Edolo |
| 31. DMV Urago | 32. Palosco DMV |
| 33. Le rive di darfo | 34. Briglia di Sellero |
| 35. Calcagna | 36. Bassana |
| 43. Badia | 44. Martinoni |





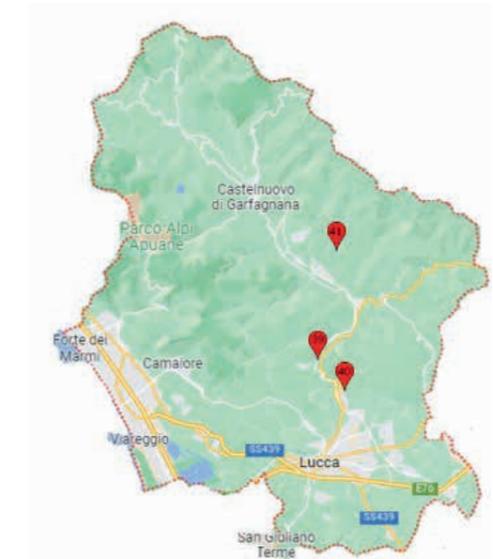
PROVINCIA DI BERGAMO
15 IMPIANTI

- 5. Pratomele
- 6. Fonderia
- 7. Palosco
- 9. Casnigo
- 12. Fara 1
- 13. Fara 2
- 37. Trav. S. Morlana Vecchia
- 42. Trav. S. Albino
- 17. Pratomele DMV
- 18. Casnigo Monte DMV
- 19. Fonderia DMV
- 20. Casnigo Valle DMV
- 23. Crespi
- 24. Fara 3
- 38. Trav. S. Borgogna



PROVINCIA DI CREMONA
4 IMPIANTI

- 11. Trecau
- 14. Bagnolo Cremasco
- 28. Babbiona
- 29. Malcontenta



PROVINCIA DI LUCCA
3 IMPIANTI

- 39. Piaggione
- 40. Ponte a Moriano
- 41. Piastrono



PROVINCIA DI TRENTO
2 IMPIANTI

- 26. Contra
- 27. Castra

Produzione di energia e gestione impianti

Le fonti di approvvigionamento

GRI 302-2

Le fonti di approvvigionamento idrico del Gruppo INBRE sono i fiumi, i torrenti, le sorgenti, i canali irrigui o colatori e le acque già derivate per altri usi.

Le centrali del gruppo INBRE sono ad acqua fluente; solo un impianto presenta un piccolo bacino di regolazione giornaliera. La caratteristica principale degli impianti ad acqua fluente è lo sfruttamento del naturale deflusso delle acque; questo consente che vi sia una gestione in tempo reale delle portate prelevabili dal corso d'acqua.

IL PRELIEVO IDRICO

Il quantitativo di prelievo idrico nel 2022 risulta diminuito del 28% rispetto al 2021.

La riduzione è legata principalmente a una diminuzione della disponibilità di acqua, ma si sottolinea anche che il dato relativo alle risorse idriche di terze parti risulta, rispetto agli anni precedenti, più preciso in quanto per il 2022 si è potuto estrarre il dato direttamente dalle letture dei contatori dell'acqua.

La tabella evidenzia i prelievi anche in relazione alle caratteristiche dell'acqua, la quale è distinta in: acqua dolce, ovvero acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/e altre tipologie di acqua che presentano una concentrazione di solidi disciolti totali superiore a 1.000 mg/l.

Prelievi idrici	2020	2021	2022
Acque di superficie			
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	5.801.840.549 m ³	6.084.672.549 m ³	4.348.206.464 m ³
Risorse idriche di terze parti			
Acqua dolce (≤ 1.000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	2.582 m ³	2.309 m ³	1.657 m ³
Totale	5.801.843.131 m³	6.084.674.857 m³	4.348.208.121 m³
Totale in Megalitri	5.801.843 ML	6.084.675 ML	4.348.208 ML

La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, water.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

STRESS IDRICO



Lo stress idrico di base misura il rapporto tra il prelievo totale di acqua e l'approvvigionamento rinnovabile disponibile di superficie e acque sotterranee. I prelievi di acqua includono usi domestici, industriali, irrigui e di consumo di bestiame e non consumati. Valori più elevati indicano una maggiore concorrenza tra gli utenti.

Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas Aqueduct | World Resources Institute (<https://www.wri.org/aqueduct>) del World Resources Institute.

L'area in cui sono localizzati gli impianti di INBRE, in cui avvengono anche i prelievi di acqua, è classificata a **stress idrico medio-alto**.

I fornitori: procedura di valutazione

Per la gestione e la costruzione dei propri impianti idroelettrici INBRE intrattiene rapporti continuativi con i fornitori e con diversi studi di engineering specializzati nel settore idroelettrico. Le competenze professionali sono altamente qualificate per il settore specifico e per le aree di competenza, caratterizzate dall'elevato numero di impianti idroelettrici esistenti in Italia.

Con l'ausilio degli studi di engineering selezionati, completato l'iter concessorio-autorizzativo, INBRE elabora i documenti di progettazione esecutiva e la documentazione di gara per la selezione dei fornitori secondo due modalità realizzative: appalto unico, "chiavi in mano", e appalti separati con contratti di fornitura delle componenti principali.

I contratti di appalto, qualora non identificati nella tipologia "chiavi in mano", prevedono specifiche clausole realizzative "interfacciate" rispetto agli altri fornitori coinvolti nella realizzazione del progetto. All'interno dei contratti sono presenti, inoltre, specifiche clausole di garanzia e di copertura ai danni di cantiere e, nella fase di commissioning, ai potenziali danni su beni di terzi e fornitori terzi.

Alcune funzioni amministrative sono state affidate alla società capogruppo Finanziaria di Vallecamonica S.p.A., mediante specifici contratti di service.

Selezione e gestione dei fornitori

Il Gruppo INBRE affida gli appalti di lavori e forniture a terzi, utilizzando procedure di approvvigionamento che assicurano alle imprese partecipanti massima trasparenza, obiettività e parità di trattamento.

Tali procedure sono eseguite nel rispetto della normativa vigente in materia, del codice etico e del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 del Gruppo. A tal proposito è attivo un albo fornitori online al quale è possibile accedere tramite modulo da compilare e successivamente spedire.

La principale legislazione di riferimento a cui INBRE si attiene per la selezione e la qualifica dei fornitori è la seguente: D. Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e successive modifiche e integrazioni; D.P.R. 5 ottobre 2010, n° 207; D. Lgs. 28 dicembre 2000, n° 445; D.P.C.M. 4 marzo 2013.

INBRE S.p.A. ha istituito un Albo Fornitori ai sensi del proprio "Regolamento per l'affidamento di appalti di lavori, beni e servizi di importo inferiore alle soglie comunitarie, adottato ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.", avente ad oggetto la costituzione di elenchi di fornitori dai quali selezionare i partecipanti alle gare per l'affidamento di prestazioni di importo inferiore alla soglia comunitaria, rientranti in alcune tipologie di attività specifiche. Il regolamento è disponibile sul sito web www.iniziativebresciane/fornitori. Tra i criteri di classificazione nell'Albo Fornitori, sono rilevanti le certificazioni ambientali possedute.

Nelle procedure di gara, ordinariamente sviluppate con criteri valutativi basati sul principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sono stati introdotti criteri valutativi delle offerte che premiano progetti con maggiore efficienza, minore rumore rispetto alle soglie indicate, minori autoconsumi, certificazioni ambientali. Tali criteri di valutazione sono via via incrementati in termini di "peso" sul punteggio di valutazione.

Al momento della firma del contratto, ai fornitori è richiesta la sottoscrizione dei principi e delle indicazioni contenute nel Codice Etico e nel Modello 231 di INBRE.



INBRE e l'ambiente

Tutela dell'ambiente e della biodiversità

GRI 304-2 | GRI 304-3 | GRI 304-4 | GRI 413-2

La biodiversità svolge un ruolo importantissimo nel mantenimento dei fondamentali cicli ecologici e biogeochimici, in quanto partecipa alla regolazione dell'equilibrio dei fattori climatici dell'ecosfera. Per biodiversità, infatti, si intende la varietà e la variabilità dei sistemi viventi, ai diversi livelli di organizzazione biologica: i geni, le popolazioni, le specie e gli interi ecosistemi.

Le biodiversità degli ecosistemi fluviali sono minacciate principalmente dalla distruzione o dalla degradazione degli habitat, dall'eccessivo prelievo di pesca, dall'inquinamento dell'acqua, dalla modificazione delle portate e dall'introduzione di specie esotiche invasive. Iniziative Bresciane è consapevole che il controllo dei fattori che influenzano la qualità e gli aspetti ambientali delle attività di progettazione e gestione delle centrali idroelettriche e di tutti i processi per la produzione di energia elettrica è un elemento fondamentale per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Pertanto, la Direzione ha deciso di progettare, implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione per la Qualità e Ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015 allo scopo di assicurare che siano sempre osservati gli impegni per il pieno rispetto dei requisiti e delle aspettative del GSE e dell'utenza della rete elettrica, di tutte le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle best practice nazionali e internazionali.

L'impegno fondamentale è quello di migliorare continuamente il livello di qualità delle prestazioni e di prevenzione dell'inquinamento in coerenza con l'orientamento a proteggere l'ambiente naturale, a prevenire gli impatti negativi in tutte le forme e ad evitare sprechi di energia e di risorse.

Il rispetto dell'ecosistema e il controllo di tutti gli aspetti ambientali delle proprie attività sono parte essenziale e irrinunciabile della politica di INBRE, allo stesso modo l'impegno ad assicurare la piena disponibilità di risorse e delle informazioni necessarie per raggiungere obiettivi e traguardi, nella consapevolezza che la produzione di energia da fonti rinnovabili come l'acqua è cruciale per il perseguimento dello sviluppo sostenibile.

All'interno della politica aziendale sono stati individuati i seguenti **obiettivi strategici**:

1. **Continuo innalzamento progressivo del livello tecnologico e professionale**, con orientamento all'innovazione anche mediante l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di supervisione e controllo digitali;
2. **Promozione e sostegno dello sviluppo del territorio tramite un'attenta politica energetica e di sostenibilità ambientale**;
3. **Miglioramento continuo della prestazione energetica** con approccio sistemico;
4. Perseguimento dell'efficienza energetica, anche mediante l'ottimizzazione dell'uso e dei consumi di energia e di risorse;
5. **Coinvolgimento del personale**, nei diversi ruoli e livelli, per stimolarlo al raggiungimento della massima qualità ottenibile;
6. Attenzione all'ambiente di lavoro, alle infrastrutture e alle strutture all'avanguardia per garantire la massima **tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori**;
7. Selezione e **coinvolgimento dei fornitori e dei collaboratori con il monitoraggio costante delle loro prestazioni**, nell'ottica della progettazione e dell'acquisto di prodotti e servizi energeticamente efficienti e con carbon footprint sempre più contenuta;
8. Soddisfazione delle attese dei soci, con il **miglioramento delle performance e dei risultati economici**.

Protocollo per la gestione delle attività di carattere ambientale

Qualora la Società, nello svolgimento di attività di carattere ambientale, violasse le norme sulla tutela dell'ambiente, potrebbe incorrere nella commissione di diversi reati. Per evitare eventuali non conformità, il Gruppo INBRE ha istituito un sistema di controllo a presidio del sistema di gestione ambientale e ha identificato figure chiave con compiti e responsabilità ben precisi. Nello specifico sono stati nominati:

- Rappresentante della Direzione per l'Ambiente
- Responsabile della Direzione per l'Ambiente
- Responsabile della funzione Monitoraggio e Controlli
- Assistente ai Rappresentanti per Qualità e Ambiente

Deve essere mantenuta la tracciabilità, sia a livello documentale che a livello di sistema, delle varie fasi del processo di gestione ambientale tramite:

- sistematica formalizzazione di ogni attività del processo;
- sistematica archiviazione della documentazione.

NORME COMPORTAMENTALI

Il personale di Iniziative Bresciane è tenuto ad osservare le modalità espone nel protocollo per la gestione delle attività di carattere ambientale e le previsioni di legge esistenti in materia, improntate a principi di trasparenza, correttezza e tempestività.

Come indicato nel Codice Etico del Gruppo Finanziaria di Valle Camonica, Iniziative Bresciane si impegna - nel rispetto della normativa vigente - a diffondere e consolidare una **cultura della sicurezza, sviluppando consapevolezza dei propri rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori** e operando per preservare l'ambiente attraverso azioni, laddove possibile, preventive e avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza, salute e igiene sui propri luoghi di lavoro.



Monitoraggio, controllo e salvaguardia degli alvei fluviali e degli argini

L'esercizio di un impianto idroelettrico rappresenta un'attività industriale svolta in un ambiente che va tutelato e preservato, nonché migliorato nel tempo.

La realizzazione e l'esercizio di opere di derivazione comporta una **costante azione di monitoraggio, controllo e salvaguardia dello stato del fiume e dei suoi argini, sia a monte che a valle delle opere di derivazione**, volta a non alterare l'assetto idrogeologico e lo stato del fiume stesso, dei suoi argini e dell'alveo; inoltre deve garantire continuità alla derivazione. In tale ambito i derivatori svolgono una continua azione di regolazione, manutenzione e pulizia dei fiumi e degli argini, rimozione dei rifiuti solidi trasportati dalle acque e intercettati dalle opere di derivazione, con loro destinazione al recupero e successivo smaltimento. Contestualmente alla pulizia degli argini, i derivatori sono chiamati a **favorire il naturale deflusso del trasporto solido, con continui interventi volti ad eliminare gli eventuali accumuli artificialmente creati dalle opere di derivazione per favorire un naturale deflusso a valle, contribuendo allo stesso tempo a mantenere in sicurezza gli argini fluviali anche in caso di eventi atmosferici rilevanti.**

L'inserimento degli impianti e delle infrastrutture per la distribuzione di energia, dalle fasi di progettazione fino alla messa in servizio, tiene conto delle esigenze della collettività e delle peculiarità del territorio; Iniziative Bresciane nella realizzazione delle sue opere sottopone il progetto ai vari Enti preposti alla sua concessione ed autorizzazione, e tra questi, in particolare, agli Uffici Vincoli della Regione o della Provincia competente e alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Architettonici, che deve approvarne la realizzazione. Nel caso di impianti di potenza superiore, inseriti in area sottoposta a vincolo paesaggistico specifico, l'iter autorizzativo prevede anche l'Autorizzazione paesaggistica; nel caso di inserimenti in area protetta, anche il nulla osta dell'Ente Parco.

Il Deflusso Minimo Vitale – Deflusso Ecologico

L'avvento della Direttiva "Acque" – DIR 2000/60/CE – e successive modifiche e integrazioni, la costituzione delle Autorità di Bacino che elaborano ed attuano i Piani di Bacino e relative "Direttiva Derivazioni", la "Direttiva sbarramenti", la "Direttiva Deflusso Minimo Vitale, ora Deflusso Ecologico" – con precisi obiettivi di qualità delle acque superficiali e sotterranee – hanno introdotto nuovi concetti per la salvaguardia dello stato di qualità dei corpi idrici, tra i quali, appunto, il principio del Deflusso Minimo Vitale – DMV-, ora Deflusso Ecologico – DE. Dal 2009 tutti gli impianti idroelettrici sono sottoposti a tali Direttive, contribuendo significativamente a riqualificare la qualità delle acque nei fiumi e preservarne tutti gli aspetti ecologici e di fruibilità multipla.

Tutti gli impianti idroelettrici del Gruppo INBRE rispettano costantemente il rilascio del DMV-DE; hanno introdotto specifiche opere idrauliche volte al **superamento della discontinuità fluviale, chiamate scale di risalita dell'ittiofauna, per garantire la continuità alla rete ecologica fluviale, favorendo così la migrazione della fauna ittica in entrambe i versi.**

I più recenti investimenti idroelettrici realizzati nel quadriennio 2019 – 2022 e quelli in corso, hanno per oggetto prevalentemente impianti del tipo "in-flow" su traverse fluviali esistenti che prevedono il rilascio "istantaneo" delle acque derivate al piede della traversa di derivazione, per lo più di titolarità di Consorzi di bonifica o consorzi irrigui, ovvero del Genio civile regionale, senza alcuna sottrazione dell'acqua dal fiume o "sottensione di alveo". Questi investimenti, proposti dal Gruppo INBRE, consistono per lo più in interventi di messa a norma di tali traverse fluviali esistenti, con l'eliminazione delle discontinuità fluviale esistente precedentemente, nonché la messa a norma del rilascio del DMV-DE nel caso di compresenza di derivazioni irrigue o di altra natura.

La pulizia degli alvei e la gestione dei rifiuti

GRI 306-2

Iniziative Bresciane, sebbene dotata di opere di derivazione di acqua fluente, (non interessate quindi a rilevanti effetti di insabbiamento progressivo, tipico dei bacini e degli invasi) ha messo in atto specifiche procedure per la **rimozione dei materiali litoidi eventualmente cumulatisi a monte o a valle delle opere di derivazione, in coordinamento e sotto l'autorizzazione degli Enti preposti alla polizia idraulica.** Tali materiali sono per lo più riposizionati a valle dello sbarramento lungo gli argini; solo in via eccezionale possono essere estratti dall'alveo secondo specifiche procedure autorizzative. In tali casi, dopo la loro caratterizzazione, sono destinati ai diversi usi autorizzati, in particolare come materiale da cava.

I RIFIUTI RILASCIATI E GLI INTERVENTI SUGLI ALVEI

Come richiesto dagli Standard GRI, di seguito vengono riportati i rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti. Le quantità di rifiuti, in particolare i rifiuti classificati come "terre e rocce", derivano principalmente dagli interventi di pulizia descritti nel paragrafo precedente, la cui dinamica varia in funzione della periodicità degli interventi effettuati.

Nel corso del 2022 si registra una notevole riduzione dei rifiuti prodotti (-97%), dovuta principalmente all'assenza di rifiuti pericolosi quali oli, cere e filtri utilizzati solo per determinate manutenzioni delle centrali e smaltiti al raggiungimento di un determinato quantitativo.

Descrizione e codice CER (Kg)	2020	2021	2022
Rifiuti pericolosi			
08.03.18 - toner per stampanti esaurito	23	32	32
13.02.05 - scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	-	5.800	-
16.01.07- filtri dell'olio	-	15	-
12.01.12- cere e grassi esauriti	-	1.152	-
	23	6.999	32
Rifiuti non pericolosi			
19.08.01 - vaglio mondiglia da sgrigliatori	126	265	131
19.09.01 - rifiuti solidi prodotti da processi di filtrazione e vaglio primari	-	-	23,47
17.05.04 - terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03	1.325	-	-
20.03.01 - rifiuti non differenziati - 16.01.03 pneumatici fuori uso	2	-	-
17.09.04 - rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	-	4,35	-
	1.453	270	155
Totale	1.476	7.269	187

Rifiuti per destinazione / smaltimento	2020	2021	2022
Rifiuti pericolosi			
IV. Recupero, incluso il recupero di energia	23	5.847	32
IX. Altro (SMALTIMENTO)	-	1.152	-
	23	6.999	32
Rifiuti non pericolosi			
IV. Recupero, incluso il recupero di energia	1.453	265	155
Totale	1.476	7.264	187

La gestione delle aree protette – Rete Ecologica Regionale

GRI 304-1

Le centrali di Iniziative Bresciane sono inserite in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza di una flora e una fauna locale, la cui esistenza dipende dalla presenza di ecosistemi fluviali e lacustri. Gran parte degli impianti idroelettrici del gruppo INBRE è collocata in aree interessate dalla Rete Ecologica Regionale (sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità).

Molte delle aree interessate dagli impianti rientrano o si collocano in prossimità di aree di rilevanza ambientale specifica. In molti casi le aree sono gestite nell'ambito dei Parchi naturali regionali o altre forme organizzate di gestione, quali:

Parco dell'Adamello – Un'area protetta di 250.000 ettari nel cuore dell'Europa; la più grande delle Alpi, caratterizzata da un'elevata importanza per la biodiversità.

Parco Oglio Nord – Il Parco al suo interno tutela 7 riserve naturali in cui trovano casa specie di animali e vegetali in pericolo o a rischio estinzione.

Parco Adda Nord – Il parco è particolarmente ricco dal punto di vista architettonico e monumentale; le opere di ingegneria idraulica e le centrali idroelettriche, progettate all'inizio del secolo, assumono grande interesse inserendosi nell'ambiente con singolare eleganza.

Parco del Serio – Il parco del Serio è un'area naturale protetta della Lombardia che si sviluppa lungo il fiume Serio fino alla sua foce nell'Adda dal comune di Seriate al comune di Montodine, per una lunghezza di circa 45 km.

Interventi mirati a preservare e migliorare la biodiversità

Il Gruppo INBRE attua azioni e misure gestionali in grado di preservare e migliorare la biodiversità nelle aree e sui corsi d'acqua interessati dai propri impianti; un'attività che viene svolta anche in partnership con gli Enti locali e gli Enti gestori come i Parchi naturali.

Gli interventi riguardano in particolare specifiche **azioni di miglioramento inerenti agli ambienti acquatici, alla tutela della fauna ittica autoctona e al controllo della fauna infestante alloctona.**

1. Finanziamento BEI – Progetti di manutenzione straordinaria, ristrutturazione e rifunzionalizzazione

Nel 2021 INBRE ha sottoscritto un contratto di finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti – BEI – per un importo di euro 49.011.000,00 (durata di 12 anni), nell'ambito dello schema di sostegno denominato GREEN DEVELOPER FINANCING SCHEME.

Il finanziamento è interamente finalizzato a sostenere gli investimenti in corso sul Fiume Arno nella Provincia di Firenze, per la **manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione di 13 traverse fluviali e la realizzazione di 12 centrali idroelettriche del tipo “in-flow”** senza sottensione di alveo, per un importo complessivo del valore di convenzione pari a 65,3 milioni di euro, nell'ambito di un Contratto di Project Financing con la Regione Toscana.

Il progetto è stato oggetto di una specifica analisi ambientale – Verifica di non assoggettabilità a VIA – che ha consentito di valutare i principali effetti ambientali delle opere programmate, sintetizzati come segue:

- Riduzione delle emissioni Gas Serra (GHG) nel mix energetico provinciale, regionale, nazionale grazie alla produzione attesa di 54.878MWh/annui;
- Riduzione della dipendenza da idrocarburi e conseguente maggiore autonomia da importazioni;
- Efficientamento nel trasporto e distribuzione di energia, con riduzione delle perdite di trasformazione, grazie alla produzione distribuita sul territorio con immissione in Media Tensione in una Regione, la Toscana, nella quale la produzione lorda annua -17.211,1GWh/a – è inferiore al consumo annuo regionale – 18.873,4GWh/a (dati Terna -2019);
- Messa a disposizione di almeno 6 punti di ricarica elettrica per veicoli elettrici e ibridi, consentendo così di realizzare un network di stazioni di ricarica lungo i tratti stradali a ridosso del fiume Arno per i 50Km di tratto fluviale. Sono previste installazioni di postazioni plurime, soprattutto negli ultimi impianti, con una potenza di ricarica pari a 854kW. La flotta veicolare di manutenzione degli impianti sarà prevalentemente elettrica e alimentata al 100% da FER autoprodotta, eliminando l'inquinamento atmosferico in una zona critica per la qualità dell'aria.

Altri elementi di rilievo ambientale:

- Eliminazione delle barriere artificiali che impediscono la naturale migrazione della fauna acquatica su un tratto fluviale di oltre 50Km, con eliminazione di 13 barriere che spezzano la Rete Ecologica Regionale fluviale, tramite la costruzione di 12 scale di risalita dell'ittiofauna;
- Messa in sicurezza idraulica del tratto fluviale in Provincia di Firenze, di oltre 50 km di fiume, tramite la manutenzione straordinaria delle 12 briglie e traverse fluviali, per lo più ammalorate e con cedimenti strutturali evidenti.

Il progetto, prima di ottenere l'assenso della BEI al finanziamento, è stato oggetto di uno specifico studio sui rischi legati ai cambiamenti climatici, denominato **Climate Change Risk Assessment** – CCRA – finalizzato a definire il potenziale impatto sulle opere progettate dei rischi generati dal cambiamento climatico in corso. Questo studio ha consentito di valutare positivamente gli interventi progettati, che saranno in grado di sopportare anche eventi atmosferici estremi, come inondazioni e periodi di scarsità idrica, contribuendo direttamente al contenimento di tali scenari.

Delle 12 centrali idroelettriche da realizzare, nel 2022 INBRE ha completato 3 impianti, di cui uno è entrato in esercizio nel mese di marzo 2023, mentre altri 6 impianti risultano cantiere.

2. Progetto Green Bond – Unicredit

Nel 2021 Iniziative Bresciane ha emesso un prestito obbligazionario del tipo **“Green Bond”**, interamente sottoscritto da Unicredit S.p.A., per un importo complessivo di euro 4.000.000, con scadenza nel 2027.

Il prestito obbligazionario prevede specifici obiettivi di sostenibilità ambientale, il cui raggiungimento determinerà la riduzione del tasso di interesse del prestito.

Oltre all'obbligo di elaborare annualmente un Bilancio di Sostenibilità, il prestito prevede i seguenti obiettivi:

- **“KPI Biodiversità”** – che impegna la società, entro l'esercizio 2024, a incrementare significativamente gli impegni finanziari annui destinati alla tutela della biodiversità tramite specifici progetti approvati dai competenti uffici di Regione Lombardia con **misure di attenuazione, compensazione e ripristino ecologico nelle aree fluviali dove sono presenti impianti idroelettrici del gruppo.**
- **“KPI Mobilità sostenibile”** – che impegna la società, entro l'esercizio 2024, a **incrementare significativamente la potenza installata in colonnine di ricarica elettrica presso le sedi produttive**, le unità locali di produzione di energia idroelettrica del Gruppo, così da poter **contribuire significativamente alla mobilità elettrica sostenibile in quanto alimentata da fonte rinnovabile idroelettrica.**

Alla data di redazione del presente documento, INBRE ha già provveduto all'installazione di una colonnina di ricarica elettrica "rapida" (25x2 kW) presso una delle proprie centrali mentre le altre 8 colonnine di pari tecnologia risultano in fase di installazione. Anche Iniziative Toscane S.r.l. ha installato presso alcune delle nuove centrali in Firenze 6 ricariche da 22 KW ed ha in programma l'installazione di altre.

3. Progetto biennale di interventi nel bacino imbrifero del Fiume Oglio - anni 2022-2023

A conclusione del precedente piano di intervento biennale 2020-21, realizzato nel torrente Arcanello (località Ponte di Legno) e nel medio-basso tratto del fiume Oglio in Valle Camonica, a favore del popolamento della trota marmorata e del temolo per il Fiume Oglio, INBRE ha elaborato un nuovo progetto per il biennio 2022-2023 modificando il focus progettuale, l'area di intervento e le centrali idroelettriche coinvolte. Con il nuovo progetto è stato promosso l'intervento iconico denominato "Anguilla", elaborato e proposto all'ufficio Pesca di Brescia della Regione Lombardia.

Il programma prevede interventi diretti e indiretti di sostegno alla riproduzione ed espansione della popolazione della specie Anguilla nel bacino imbrifero del Fiume Oglio. Il progetto è stato approvato dagli organi regionali per un importo complessivo di 83.560 euro nel biennio. Il Progetto è coordinato e complementare con il più ampio e articolato Progetto europeo Life Natura denominato "LIFE19 NAT / IT / 000851 - LIFEEL" coordinato da Regione Lombardia, ampliandone al fiume Oglio e lago d'Isèo il piano di ripopolamento. Nel 2022 è stato attuato il primo Piano di semina di giovani anguille.

4. Progetto di interventi sul fiume Adda nel Parco Adda Nord - anni 2021-2022 - aree degli impianti Adda Energi

Il progetto relativo al biennio 2021-2022 ha riguardato tre differenti tipologie di intervento:

- Ripopolamento della fauna ittica autoctona di interesse conservazionistico;
- Interventi di semina del novellame di trota marmorata "ceppo Adda" nei tratti fluviali interessati dalle centrali idroelettriche di Crespi e Fara Gera d'Adda;
- Controllo delle specie alloctone invasive e pericolose;
- Censimento della presenza potenziale e reale di zone di riproduzione della trota marmorata.

Il progetto si è completato con l'esercizio 2022 e tutte le attività sono state portate a termine con successo; pertanto, è stato elaborato un nuovo Progetto biennale che ne dia ulteriore continuità, progetto in corso di approvazione alla data di scrittura del presente documento.

5. Attività sui fiumi Brembo e Serio di riferimento - aree degli impianti INBRE

Fra le specie ittiche di maggiore rilevanza conservazionistica e maggiore interesse fruitivo del medio-basso corso dei fiumi Serio e Brembo vi sono la trota marmorata e il temolo. I tratti di intervento proposti per il ripopolamento con novellame di temolo sono quelli connessi alle centrali idroelettriche a cui si riferiscono gli obblighi ittiogenici:

- il Fiume Brembo a monte e a valle dell'opera di presa della centrale di Villa d'Almè;
- il Fiume Serio a Casnigo dove sono collocati i due impianti denominati Casnigo e Pratomele.

Le attività di ripopolamento hanno portato all'immissione di 4.000 temoli per ognuno dei due tratti per due anni consecutivi (2021 e 2022). Gli interventi descritti sono stati attuati con il coinvolgimento/supporto delle locali società di pesca. Le operazioni di ripopolamento sono state replicate e completate nel 2022.

Anche in questo caso, il progetto si è completato con l'esercizio 2022 e tutte le attività sono state portate a termine con successo, pertanto è stato elaborato un nuovo Progetto biennale 2023-24, con un nuovo focus progettuale in coordinamento con la Comunità Montana Valle

Camonica, per l'eliminazione di una discontinuità fluviale sul torrente Grigna in prossimità dell'immissione nel fiume Oglio, progetto in corso di approvazione alla data di scrittura del presente documento.

6. Progetti di eliminazione della discontinuità della Rete Ecologica Regionale (RER) tramite realizzazione di impianti idroelettrici dei tipo in-flow su traverse fluviali esistenti

Il Gruppo INBRE è impegnato nella realizzazione di interventi idroelettrici mediante la creazione di nuove scale pesci su salti esistenti; queste, oltre alla produzione di energia idroelettrica, consentono il ripristino della comunità fluviale. Nel 2022 sono stati completati 3 progetti di scale di risalita sul fiume Arno con in cantiere altri 6 interventi, in Provincia di Firenze, con l'obiettivo finale di eliminare le tredici discontinuità fluviali presenti su un tratto di fiume lungo circa 50 km; altri 3 saranno cantierizzati a breve.

I passaggi artificiali per pesci rappresentano un vero e proprio "corridoio ecologico" in grado di riattivare la continuità fluviale risultata mancante in presenza di sbarramento. Contribuiscono al mantenimento dell'equilibrio dell'ecosistema fluviale, non solo intervenendo direttamente sulla fauna ittica ma anche, a seconda delle proprie caratteristiche costruttive e strutturali, su altri elementi e comparti biotici degli ecosistemi fluviali.

Consumi di energia ed emissioni

Vettori energetici utilizzati

GRI 302-1 | GRI 302-3

In linea con le tematiche ambientali individuate come materiali, il Gruppo ha deciso di rendicontare gli impatti generati legati al consumo di energia elettrica, di carburante e le relative emissioni di CO₂ e.

I dati presentati nelle tabelle sottostanti si riferiscono ai **consumi interni di energia** e vengono indicati anche in GJoule¹ in conformità con quanto richiesto dagli standard GRI (302-1).

I consumi di energia si riferiscono essenzialmente a quelli necessari al funzionamento degli impianti, per i quali si utilizza anche una quota parte dell'energia prodotta dagli stessi. L'energia elettrica autoprodotta dagli impianti contribuisce a coprire l'87% del consumo totale di energia elettrica da parte della società.

L'energia elettrica oltre ad essere utilizzata per il funzionamento degli impianti, seppur in quota minore, viene utilizzata anche per l'alimentazione degli uffici. Nel 2022 si è registrato un consumo totale di energia elettrica pari a 2.645.059 Kwh, in diminuzione del 7% rispetto al 2021.

Consumi di energia elettrica	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Energia elettrica acquistata	113.747 Kwh	188.224 Kwh	344.790 Kwh	409 Gj	409 Gj	1.241,24 Gj
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici - fonti rinnovabili	2.829.358 Kwh	2.682.878 Kwh	2.300.268 Kwh	10.186 Gj	10.186 Gj	8.280,97 Gj
Totale	2.943.105 Kwh	2.871.102 Kwh	2.645.059 Kwh	10.595 Gj	10.595 Gj	9.522 Gj

¹ Fonti di conversione:
 • Energia elettrica: IPCC 2021 GWP 100 Vers.1.00
 • Gasolio: IPCC 2021 GWP 100 Vers.1.03
 • Benzina: Rif. ISO 1716
 • GPL: DIN 51612
 • Gas naturale: IPCC 2021 GWP 100 Vers.1.02

Il carburante, suddiviso in gasolio, benzina e GPL, viene utilizzato principalmente per la flotta aziendale e, in quota minore, per il funzionamento delle macchine agricole e i gruppi elettrogeni. Nel 2022 si è registrato un aumento di circa il 41% nel consumo di carburante, per un importo pari a 18.891 litri. Si precisa che nel 2022 sono stati inclusi nel calcolo dei consumi di carburante anche le quote relative alle macchine agricole e ai gruppi elettrogeni, che erano stati esclusi, per ragioni di significatività, dal calcolo nel 2021. Inoltre, si precisa che nel 2022 è stato registrato un consumo di benzina e GPL per la flotta aziendale che era stato escluso nei calcoli del 2021.

Consumi di carburante	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Gasolio per la flotta aziendale ¹²	13.264 l	13.406 l	13.312 l	473 Gj	478 Gj	475 Gj
Gasolio per macchine agricole	-	-	18 l	-	-	0,6 Gj
Gasolio per gruppi elettrogeni	-	-	273 l	-	-	9,7 Gj
Totale Gasolio	13.264 l	13.406 l	13.603 l	473 Gj	478 Gj	485 Gj
Benzina per la flotta aziendale	-	-	4.802 l	-	-	155,3 Gj
Benzina per le macchine agricole	-	-	183 l	-	-	5,9 Gj
Totale Benzina	-	-	4.985 l	-	-	161,2 Gj
GPL per la flotta aziendale	-	-	303 l	-	-	7,2 Gj
Totale GPL	-	-	303 l	-	-	7,2 Gj
Totale Carburante	13.264 l	13.406 l	18.891 l	473 Gj	478 Gj	653 Gj

Tra i vettori energetici dell'organizzazione rientra anche il gas naturale utilizzato per il riscaldamento degli uffici. Nel 2022 il consumo totale di gas naturale è stato pari a 2.705 sm³, ridotto del 12% rispetto al 2021.

Consumi di gas naturale	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Gas naturale per riscaldamento	3.194 Sm ³	3.077 Sm ³	2.705 Sm ³	110 Gj	106 Gj	93 Gj
Totale	3.194 Sm³	3.077 Sm³	2.705 Sm³	110 Gj	106 Gj	93 Gj

INDICE INTENSITÀ CONSUMO DI ENERGIA

Nel 2022 l'indice di intensità energetica, che fornisce la misura del fabbisogno energetico medio annuo sul totale dell'energia immessa in rete (espressa in MWh), risulta essere pari a 0,108, in aumento del 46% rispetto al 2021 a causa della riduzione dell'energia prodotta e, conseguentemente, immessa in rete.

Intensità energetica	2020	2021	2022
Consumi energia	11.386 Gj	11.163 Gj	10.269 Gj
MWh di energia immessa in rete	166.977 MWh	154.076 MWh	94.963 MWh
Indice intensità	0,0682 Gj/MWh	0,0735 Gj/MWh	0,108 Gj/MWh

¹² Si precisa che i consumi di gasolio relativi alla flotta aziendale sono stati ricalcolati per il triennio 2020-2022 escludendo dal computo i consumi inerenti agli spostamenti effettuati da società terze, che si occupano della verifica del funzionamento degli impianti. Tali consumi, non essendo legati in maniera diretta alla società INBRE, non sono stati inseriti nel calcolo previsto dall'indicatore GRI 302-1 che richiede di indicare l'energia consumata all'interno dell'organizzazione.

Emissioni generate

GRI 305-1 | GRI 305-2 | GRI 305-4

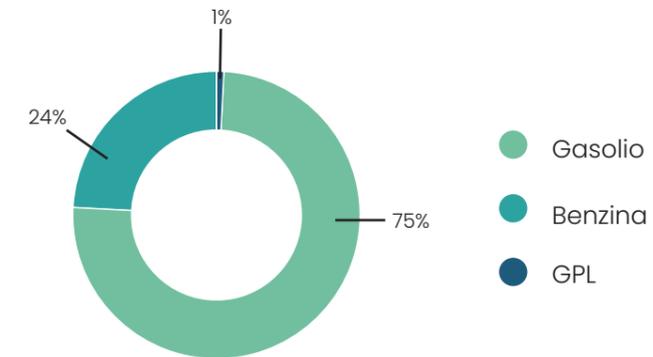
Le emissioni di gas serra generate dalle attività antropiche rappresentano una delle cause principali del riscaldamento globale, un cambiamento climatico del tutto anomalo di cui tutti sono responsabili.

Il Gruppo, consapevole dell'impatto generale che tutti hanno su questo fenomeno, si è posto come obiettivo di calcolare le emissioni di CO₂e legate alla propria attività al fine di promuovere eventuali ulteriori interventi di riduzione dell'impatto ambientale.

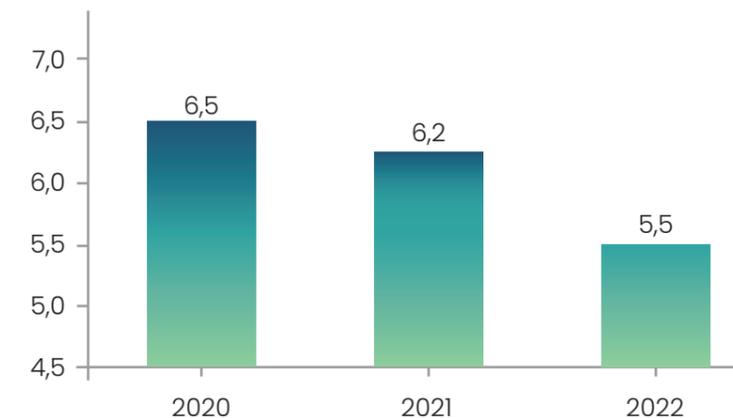
In questa sezione, sono presentate le principali fonti di emissione relative allo Scope 1, ovvero le emissioni dirette che sono sotto il controllo operativo dell'azienda, così come allo Scope 2, ovvero le emissioni indirette generate dall'acquisto di energia elettrica.

Nel 2022 le emissioni dirette (Scope 1), legate ai consumi di carburante e gas naturale, risultano essere pari 53,47 t CO₂e registrando un aumento del 28% rispetto al 2021. Tale aumento è legato principalmente all'inclusione nel calcolo del carburante dei consumi di benzina e GPL della flotta aziendale che erano stati esclusi nel biennio precedente.

% EMISSIONI CO₂e RELATIVE AI CONSUMI DI CARBURANTE - 2022



t CO₂e RELATIVE AI CONSUMI DI GAS NATURALE PER IL RISCALDAMENTO



Emissioni legate ai consumi di carburante (Scope 1)	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Gasolio per la flotta aziendale ¹³	13.264 l	13.406 l	13.312 l	34,94 tCO ₂ e	35,31 tCO ₂ e	35,06 tCO ₂ e
Gasolio per macchine agricole	-	-	18 l	-	-	0,05 tCO ₂ e
Gasolio per gruppi elettrogeni	-	-	273 l	-	-	0,72 tCO ₂ e
Totale Gasolio	13.264 l	13.406 l	13.603 l	34,94 tCO₂e	35,31 tCO₂e	35,83 tCO₂e
Benzina per la flotta aziendale	-	-	4.802 l	-	-	11,24 tCO ₂ e
Benzina per le macchine agricole	-	-	183 l	-	-	0,43 tCO ₂ e
Totale Benzina	-	-	4.985 l	-	-	11,66 tCO₂e
GPL per la flotta aziendale	-	-	303 l	-	-	0,47 tCO ₂ e
Totale GPL	-	-	303 l	-	-	0,47 tCO₂e
Totale emissioni carburante	13.264 l	13.406 l	18.891 l	34,94 tCO₂e	35,31 tCO₂e	47,97 tCO₂e

Consumi di gas naturale (Scope 1)	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Gas naturale per riscaldamento	3.194 Sm ³	3.077 Sm ³	2.705 Sm ³	6,5 tCO ₂ e	6,2 tCO ₂ e	5,5 tCO ₂ e
Totale emissioni gas naturale	3.194 Sm³	3.077 Sm³	2.705 Sm³	6,5 tCO₂e	6,2 tCO₂e	5,5 tCO₂e
Totale emissioni Scope 1				41,44 tCO₂e	41,51 tCO₂e	53,47 tCO₂e

Nel 2022 le emissioni indirette legate al consumo di energia elettrica (Scope 2) risultano pari a 85 t CO₂e, registrando un aumento dell' 84% rispetto al 2021 dovuto all'incremento di energia elettrica acquistata.

Consumi di energia elettrica (Scope 2)	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Energia elettrica acquistata	113.747 Kwh	188.224 Kwh	344.790 Kwh	28 tCO ₂ e	46 tCO ₂ e	85 tCO ₂ e
Energia elettrica prodotta da impianti idroelettrici - fonti rinnovabili	2.829.358 Kwh	2.682.878 Kwh	2.300.268 Kwh	-	-	-
Totale	2.943.105 Kwh	2.871.102 Kwh	2.645.059 Kwh	28 tCO₂e	46 tCO₂e	85 tCO₂e

INDICE INTENSITÀ EMISSIONI

Intensità energetica	2021	2020	2022
Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 (tCO ₂ e)	70 tCO ₂ e	87,5 tCO ₂ e	138,47 tCO ₂ e
MWh di energia immessa in rete	166.977 MWh	154.076 MWh	94.963 MWh
Indice intensità	0,50	0,69	0,001

¹³ Si precisa che i consumi di gasolio relativi alla flotta aziendale sono stati ricalcolati per il triennio 2020-2022 escludendo dal computo i consumi inerenti agli spostamenti effettuati da società terze, che si occupano della verifica del funzionamento degli impianti. Tali consumi, non essendo legati in maniera diretta alla società INBRE, non sono stati inseriti nel calcolo previsto dall'indicatore GRI 302-1 che richiede di indicare l'energia consumata all'interno dell'organizzazione.

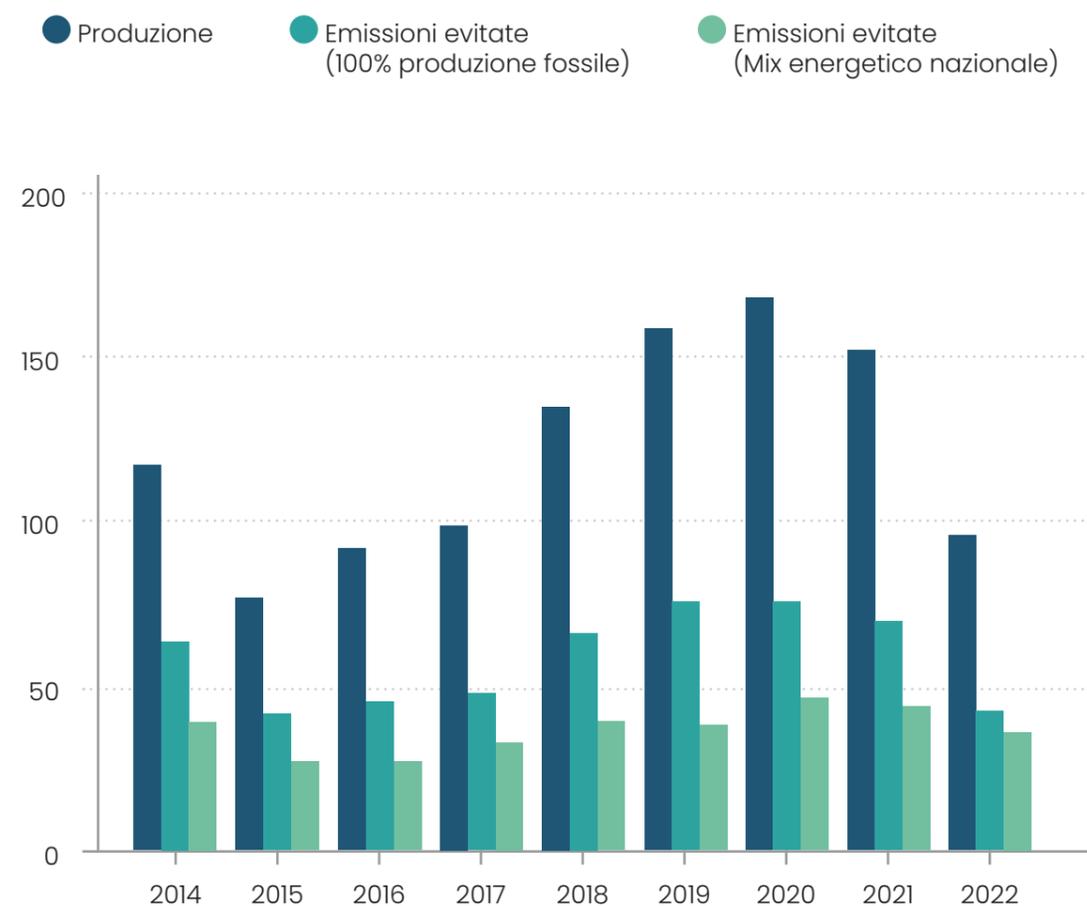
Impatto ambientale: le emissioni evitate

Il Gruppo produce energia elettrica da fonte rinnovabile, agendo in un quadro di attenzione verso l'ambiente, il territorio, le comunità e i lavoratori, nella prospettiva di preservare le risorse disponibili e l'ambiente per le generazioni future.

La produzione di energia idroelettrica del Gruppo, pari a 95,0 GWh, ha consentito di evitare emissioni di CO₂ per circa 42 mila tonnellate nel corso del 2022¹⁴.

Di seguito si riporta l'energia prodotta dal Gruppo e le relative emissioni evitate di CO₂ nel periodo 31 dicembre 2014 - 31 dicembre 2022 (quantità in tCO₂).

ENERGIA PRODOTTA E CO₂ EVITATA



Si evidenzia che la produzione nel periodo è equivalente al consumo di energia da parte di oltre 35 mila nuclei familiari medi¹⁵.

¹⁴ Si precisa che il calcolo è stato effettuato considerando il fattore di emissione legato alla produzione termoelettrica lorda con solo combustibile fossile, come da documento Ispra - stime preliminari 2021. Nel grafico si inserisce però anche il quantitativo di emissioni di CO₂ e evitate considerando il fattore di emissione legato al mix energetico nazionale, utilizzato per il calcolo delle emissioni prodotte da INBRE in relazione ai consumi di energia elettrica e carburante, così da consentire la comparazione del dato.

¹⁵ Produzione consolidata al 31.12.2022 per consumo medio unità familiare - Fonte Arera.

**Relazioni con il
territorio e la
comunità**



Attività e progetti

Il Gruppo INBRE si caratterizza per l'attenzione rivolta al territorio in cui sono presenti i propri impianti e, in particolare, alla condivisione dei propri progetti con gli enti locali (Enti provinciali e regionali, comuni rivieraschi, Comunità montane, Consorzi Bacini Imbriferi Montani (BIM), Parchi regionali e nazionali). Tale attenzione – che rientra nella mission aziendale del Gruppo – è testimoniata dalle partnership realizzate, riguardanti le singole iniziative, sia di tipo societario, contrattuale (project financing) e convenzionale.

L'ottimizzazione progettuale che ne scaturisce ha facilitato la realizzazione e l'ottimizzazione del costo dell'investimento rispetto alla produzione, pur in presenza di importanti ricadute economiche e infrastrutturali sul territorio in termini di opere di mitigazione e compensazione. Di seguito le principali collaborazioni e partnership con associazioni del territorio.

- Consorzio obbligatorio dell'Oglio sublacuale
- Consorzio obbligatorio dell'Adda sublacuale
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
- Consorzio Oglio-Mella
- Consorzio Cavo Colatore Cresmiero
- Consorzio Roggia Babbiona
- Consorzio Roggia Malcontenta
- Consorzio Roggia Vailata
- Consorzio Roggia Sale
- Consorzio Roggia Castellana
- Consorzio Roggia Molina
- Consorzio Irrigazioni Cremonesi – CIC
- Consorzio Roggia Calcagna
- Consorzio Roggia Bassana
- Consorzio Roggia Martinoni e associati e Vaso Cigole
- Confindustria Brescia
- Elettricità Futura
- Confartigianato
- AICQ-CN Associazione Italiana Cultura Qualità Centro Nord (contributo periodico)

Visite alle centrali idroelettriche

CENTRALE “CRESPI”

In data 18 giugno 2014 è stata approvata la convenzione tra Adda Energi S.r.l. e Comune di Capriate San Gervasio, per la realizzazione dell'intervento integrato denominato **“Progetto di valorizzazione ambientale e di archeologia industriale centrale idroelettrica Crespi d'Adda – Sito Unesco ed altre opere pubbliche”**. Tale convenzione prevede specifici interventi per l'aumento della fruizione del sito. Nel corso dell'anno sono previste diversi giorni in cui l'amministrazione comunale organizza il tour del Villaggio Crespi con visita della centrale idroelettrica. Nell'esercizio 2022 sono stati realizzati 8.867 ingressi – visite – alla Centrale di Crespi d'Adda.

Sempre nel 2022, in collaborazione con Regione Lombardia – DG Autonomia e Cultura –, è stato sviluppato un video evento con il pianista Alessandro Martire, ospite presso la Centrale Crespi, che sarà utilizzato da Regione Lombardia per la promozione dei siti Unesco lombardi nell'ambito delle azioni legate a Brescia-Bergamo città della cultura 2022.



COMPLESSO IDROELETTRICO DI FARA GERA D'ADDA

La centrale denominata “Fara 2” è di interesse storico in quanto si tratta di **uno dei primi impianti idroelettrici realizzati in Italia** sviluppatosi tra il 1898 e il 1917. È stata oggetto di **ammodernamento tecnologico nel 2010**, provvedendo a conservarne integra l'antica sala macchine. La centrale Fara 2 e lo sbarramento S. Anna sono oggetto di periodica visita da parte di scolaresche e di gruppi organizzati, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Fara Gera d'Adda e associazioni locali.

Nel 2022, in collaborazione con il Comune di Fara Gera d'Adda ed il Fondo Ambiente Italiano – FAI – è stata aperta la centrale storica di Fara Gera d'Adda nell'ambito dell'11° giornata di autunno, evento che ha attirato 1.361 visitatori in centrale ed un formale ringraziamento da parte del FAI al personale INBRE coinvolto nella gestione dell'evento. Sulla scorta del successo dell'evento è in corso di definizione con il FAI ed il Comune una serie di altre aperture programmate in coordinamento con altri eventi di promo turismo.

CENTRALE PRATO MELE

La Centrale è di interesse storico essendo uno dei primi impianti idroelettrici realizzati in Italia. È stata oggetto di **revamping nel 2009. La sala macchine storica è stata mantenuta e sarà oggetto di future visite guidate.**

CENTRALE DARFO LE RIVE

È una unità produttiva di recente costruzione e sito di interesse per visite guidate di scolaresche e per occasioni particolari. La realizzazione del nuovo impianto è stata favorita da una convenzione con il comune di Darfo B.t. e con l'associazione locale dei pescatori; ha rappresentato, inoltre, un'occasione per **realizzare un tratto urbano importante della nuova ciclabile di Valle Camonica, e garantire la manutenzione continua dell'alveo “a monte e valle” della centrale, che rientra in un rinomato “campo pesca” di rilevanza nazionale.**

Sviluppo di partnership e convenzioni

Il Gruppo INBRE si contraddistingue per la forte capacità e propensione allo sviluppo di partnership locali, sia con Enti Locali che con operatori del territorio.

A tale riguardo si evidenziano le iniziative di **Partnership Pubblico Privato**, concretizzate con il Comune di Ponte di Legno (BS) – Società Pra de l’Ort S.r.l. uninominale – e con la Regione Toscana – Società Iniziative Toscane S.r.l. società di progetto –, attraverso specifiche convenzioni di Project Financing mirate alla **valorizzazione locale della risorsa idrica disponibile con contestuali investimenti di interesse pubblico**, nel primo caso volte a potenziare le funzionalità acquedottistiche, nel secondo caso volte a migliorare la sicurezza idraulica del fiume Arno.

Il Gruppo si è contraddistinto fin dalla sua nascita per la capacità di dialogo e confronto con gli Enti Locali; a tale riguardo, si segnala la costituzione di alcune **società a capitale sociale misto pubblico-privato**, con il coinvolgimento del Consorzio Bim Vallecamonica e singoli comuni, condividendo con questi gli obiettivi di investimento e di valorizzazione anche locale delle risorse disponibili e dei relativi benefici. Tra queste citiamo Azienda Elettrica Vallecamonica S.r.l. e Azienda Elettrica Ogliolo S.r.l.

Le Partnership con gli Enti Locali e le Società Pubbliche si concretizzano anche attraverso convenzioni di varia natura, ad esempio, con Consorzi di bonifica e/o irrigui, volte a valorizzare energeticamente la risorsa idrica già concessa a tali Enti per altri usi, ovvero **valorizzare le opere di derivazione, o il patrimonio storico culturale legato ai manufatti storici di derivazione di proprietà del Gruppo**. In questo caso si evidenziano alcune convenzioni e accordi, quali:

- L’accordo con il Comune di Capriate San Gervasio (BG) per la fruibilità turistica regolamentata della centrale di Crespi d’Adda e delle aree attigue, rientranti nel Sito UNESCO di Crespi d’Adda, che nel 2022 ha portato la società Adda Energi a deliberare l’impegno alla sottoscrizione di un protocollo d’intesa con il comune di Capriate San Gervasio, Regione Lombardia e Ministero della Cultura, per l’attuazione del Piano di Gestione del sito Unesco;
- L’accordo con il Comune di Fara Gera d’Adda per favorire le visite turistiche di siti di produzione idroelettrica di proprietà, in essere con Amministrazioni pubbliche.

Alla data di redazione del presente documento, il Gruppo ha attive ben 15 convenzioni con Enti Locali:

1. Convenzione con Roggia irrigua “Babbiona” – Iniziative Bresciane S.p.A. è incaricata della misurazione in continuo del rilascio del DMV; è stabilita inoltre la priorità dell’irrigazione rispetto alla produzione idroelettrica;
2. Convenzione con Comune di Bienno – INBRE corrisponde all’ente un importo annuo parametrato alla produzione dell’impianto;
3. Convenzione con Comune di Savio dell’Adamello – AEV corrisponde all’ente un importo annuo parametrato alla produzione dell’impianto;
4. Convenzione con Comune di Monno – AEO corrisponde all’ente un importo annuo parametrato alla produzione dell’impianto;
5. Convenzione con Comune di Gianico – INBRE corrisponde all’ente un importo annuo parametrato alla produzione dell’impianto;

6. Convenzione con Comune di Barghe – INBRE corrisponde all’ente un importo annuo parametrato alla produzione dell’impianto;
7. Convenzione con Comune di Edolo – AEAV corrisponde all’ente un importo annuo parametrato alla produzione dell’impianto;
8. Convenzione con Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca (titolare delle concessioni); la Società corrisponde al consorzio un compenso parametrato al ricavo complessivo in quanto sub-utilizzatore delle concessioni;
9. Convenzione con Italgem S.p.A. – Accordo volto a definire i rapporti di gestione e collaborazione per le derivazioni dal fiume Adda dallo sbarramento di Concesa poste a servizio dell’impianto di “Vaprio” della Italgem S.p.A. e di quello di “Crespi” di Adda Energi S.r.l. In particolare, Italgem S.p.A. si impegna a rilasciare il dmv stabilito e a consentire ad Adda Energi S.r.l. il prelievo di sua spettanza attraverso il canale di adduzione dopo aver soddisfatto gli obblighi di dmv, le portate spettanti al Consorzio Est Ticino Villoresi ed alla Roggia Vailata. Adda Energi S.r.l. si impegna a corrispondere a Italgem S.p.A. un importo in misura fissa e uno variabile;
10. Convenzione con Roggia Calcagna – La società Iniziative Mella S.r.l. corrisponde al consorzio un compenso parametrato ai ricavi complessivi secondo l’energia elettrica ceduta annualmente;
11. Convenzione con Roggia Bassana – La società Iniziative Mella S.r.l. ha realizzato, manterrà in perfetta efficienza e gestirà, gli idonei sistemi automatici di regolazione che riconoscono quale criterio di priorità e prevalente il valore della portata concessa a uso irriguo, fatta eccezione per il solo dmv imposto allo sbarramento;
12. Convenzione con il Consorzio Oglio-Mella e il Consorzio roggia Sale, per la misura in continuo dello stato di derivazione delle rogge e invio dei segnali di rilascio del DMV-DE dalla traversa di Palazzolo S.O. (BS);
13. Convenzione con consorzio Roggia Castellana – Fiume Oglio – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio ed ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere ed avviata la centrale idroelettrica;
14. Convenzione con consorzio Roggia Molina – Fiume Oglio – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio ed ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere ed avviata la centrale idroelettrica;
15. Convenzione con consorzio irrigazioni cremonesi – CIC – Fiume Oglio – La società INBRE S.p.A. ha in corso di realizzazione una nuova centrale idroelettrica sulla traversa fluviale del Consorzio ed ha sottoscritto una convenzione che ne prevede le specifiche competenze e compensazioni una volta realizzate le opere ed avviata la centrale idroelettrica.

**Le persone al
centro della
mission di INBRE**

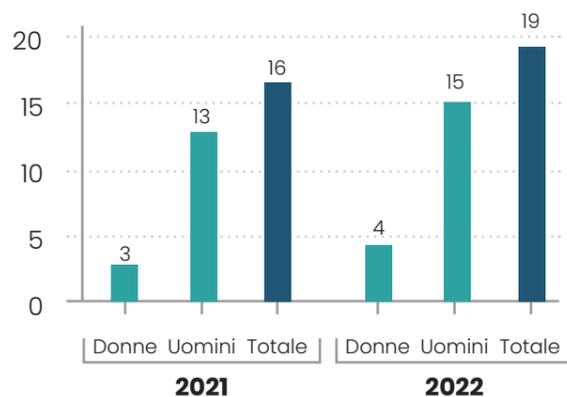


Gestione del personale: la politica aziendale

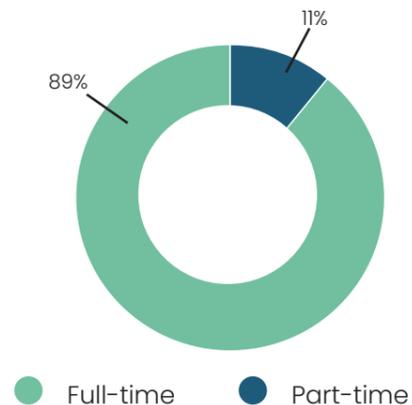
GRI 2-7

Le risorse umane sono elemento indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di ogni impresa. Il Gruppo pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela e allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i dipendenti e collaboratori, affinché essi possano esprimere il proprio potenziale e la propria professionalità. La formazione è uno strumento con cui il Gruppo provvede a valorizzare le professionalità presenti in azienda. Seppur l'organico non sia composto da un numero elevato di risorse (19 dipendenti), INBRE riconosce il valore della diversità e dell'inclusione nella gestione delle risorse umane e la valorizzazione delle competenze, adottando pratiche coerenti con tale approccio. L'attenzione alle persone trova realizzazione anche con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (si veda lo specifico paragrafo) e alla stabilità dei contratti di lavoro. La totalità dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato e il 90% dei dipendenti è impiegato full-time. Nel corso del 2022 l'organico è aumentato di circa il 18% con l'inserimento di tre nuove risorse; oggi il 21% del personale dipendente è rappresentato da donne.

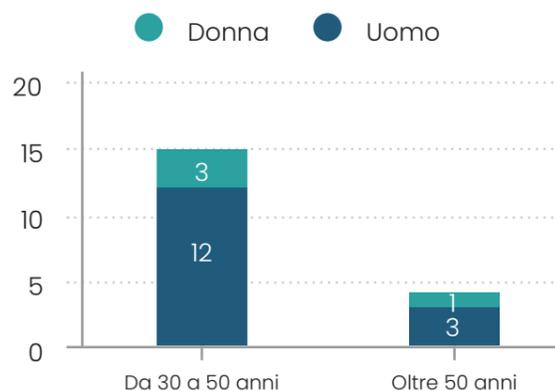
ORGANICO BIENNIO 2021-2022



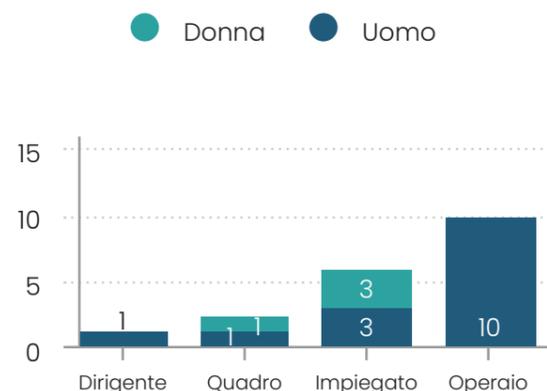
FORME D'IMPIEGO



ORGANICO SUDDIVISO PER GENERE ED ETÀ



ORGANICO SUDDIVISO PER GENERE E QUALIFICA



Formazione e sviluppo competenze

INBRE considera le risorse umane il vero motore propulsivo della sua attività; per tale motivo pone una notevole attenzione allo sviluppo delle competenze del suo personale. Nel corso del 2022 sono state erogate 197,5 ore di formazione non obbligatoria al fine di sensibilizzare e formare il personale su temi quali: Basic life support, Project Management, Cybersecurity, Privacy, Modello di Organizzazione e Controllo (D.lgs. 231). La partecipazione alla formazione è stata distinta a seconda dei corsi offerti e delle attività svolte dai dipendenti; tuttavia, va precisato che la formazione ha coinvolto sempre più del 50% dei dipendenti della società.



197,5
ORE DI FORMAZIONE NON
OBBLIGATORIA

Tipologia di formazione

Tipologia di formazione	Ore di formazione erogate
Modello di organizzazione, gestione e controllo (D. Lgs. 231/01)	34
Privacy	27
Basic life support - early defibrillation	60
Project Management	24
Cybersecurity	52,25
Totale ore di formazione	197,5

Welfare aziendale e pari opportunità

Benessere e produttività sono due parole chiave che caratterizzano le soluzioni di welfare aziendale volte a rafforzare il clima lavorativo e aumentare le performance del personale. Iniziative Bresciane prosegue anche quest'anno con l'implementazione di interventi di welfare aziendale concedendo ai suoi dipendenti, in conformità con le necessità identificate, oltre ad auto aziendale, casa (per i custodi di due impianti), polizza infortuni extra-professionali e polizza sindromi influenzali di natura pandemica. Nel corso del 2022, la società ha deciso inoltre di integrare tali interventi concedendo il bonus carburante (ai dipendenti sprovvisti di auto aziendale) e un contributo per il pagamento delle utenze domestiche.

Salute e sicurezza: l'approccio al miglioramento continuo

GRI 403-1 | GRI 403-2 | GRI 403-3 | GRI 403-4 | GRI 403-5 | GRI 403-6 | GRI 403-7 | GRI 403-8 | GRI 403-9

Nell'ambito delle proprie attività, INBRE contribuisce in modo continuativo allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse.

INBRE gestisce le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione. Nonostante il Gruppo INBRE non abbia adottato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato, ha provveduto a definire specifiche procedure e distinti protocolli, individuando figure interne che si occupano delle attività inerenti alla salute e alla sicurezza delle attività lavorative.

Il personale INBRE, in particolare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), vigila costantemente sulla corretta applicazione della normativa relativa a salute e sicurezza sul lavoro.

MISURE E PROTOCOLLI DI SICUREZZA

Tutti i siti del Gruppo presentano cartelli riguardanti le procedure di sicurezza, gli obblighi e i divieti e le norme da seguire in caso di evacuazione. Presso ogni impianto è previsto un registro delle presenze così che si possa tenere traccia delle persone che si recano presso l'impianto. L'obbligo di compilazione non riguarda il personale incaricato della gestione poiché in possesso di chiave nominale mediante la quale è possibile accedere all'impianto e consente la registrazione automatica degli accessi. Il personale esterno, invece, per poter accedere agli impianti deve essere preventivamente autorizzato.

Tutti i siti sono dotati di DPI monouso per la protezione auricolare; sono utilizzabili dal personale e da eventuali visitatori esterni.

Il documento di valutazione dei rischi è predisposto da Iniziative Bresciane S.p.A in quanto unica azienda del Gruppo ad avere dipendenti; è sottoposto a periodica revisione ed è n aggiornato sulla base dell'inserimento dei nuovi impianti idroelettrici.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI, VALUTAZIONE DEI RISCHI E INDAGINI SUGLI INCIDENTI

Nei luoghi di lavoro, l'individuazione dei pericoli, dei rischi e di tutti i fattori a cui è possibile associare un potenziale danno è stata effettuata in collaborazione con un consulente esterno specializzato in salute e sicurezza sul lavoro. In questa fase sono stati presi in considerazione tutti i siti di produzione e per ognuno di essi sono state analizzate e verificate le lavorazioni e le sostanze utilizzate dal personale. Con l'obiettivo di ridurre i rischi, adottare misure di prevenzione e gestire le emergenze, nella valutazione dei rischi si è posta l'attenzione su:

- Il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro;
- l'impiego dei dispositivi di sicurezza;
- il rispetto delle norme in vigore;
- la realizzazione di un piano per la gestione delle emergenze;
- la corretta esecuzione delle procedure da seguire in caso di reale pericolo.

Per quanto concerne alcuni aspetti potenzialmente critici, quali il rischio chimico, lo stress da lavoro correlato e il rischio associato al rumore, sono state elaborate apposite analisi dettagliate.

Il rischio rumore è analizzato per ciascun nuovo impianto che entra in funzione. Un tecnico esperto in acustica effettua un sopralluogo allo scopo di fornire un riscontro in merito al rumore esterno, correlato alla zonizzazione acustica, e uno interno; tale procedura consente di mettere in atto eventuali interventi di riduzione del rumore e di protezione per i lavoratori. Qualora il valore limite di esposizione venga superato, il Gruppo interviene prontamente con soluzioni organizzative, di protezione generale e con l'adozione di idonei DPI.

SERVIZIO DI MEDICINA DEL LAVORO

Il medico competente nominato da INBRE si occupa della sorveglianza sanitaria e del controllo dei luoghi di lavoro; fornisce la propria collaborazione in materia di prevenzione in azienda, nel rispetto degli obblighi previsti dal T.U.S., informando il datore di lavoro sui processi e sui rischi connessi all'attività produttiva e supportandolo nella stesura del DVR.

Le visite mediche sono organizzate secondo le scadenze indicate dal medico competente. I risultati delle visite sono consegnati in busta chiusa alla società, mentre al lavoratore ne è fornita una copia. Alla società, inoltre, è consegnato il giudizio di idoneità alla mansione specifica, con la segnalazione di eventuali limitazioni, con firma del medico competente. Tutta la documentazione è custodita in un apposito armadio protetto da chiave; la consultazione, infatti, è riservata al solo personale autorizzato.

PARTECIPAZIONE, CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gruppo ha un numero limitato di dipendenti; questo permette una gestione delle comunicazioni relative alla salute e alla sicurezza molto più agevole. In caso di anomalia o problema riscontrato da parte del personale, subito viene segnalato al proprio responsabile (RSPP), il quale si attiva immediatamente per porre rimedio a quanto rilevato.

Periodicamente la direzione trasmette comunicazioni al personale mediante e-mail con conferma di lettura. A tal proposito risulta sempre disponibile per eventuali chiarimenti relativi alle informazioni trasmesse.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è direttamente coinvolto in tutte le scelte e le decisioni inerenti alla salute e alla sicurezza del personale.

FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il personale assunto riceve specifica formazione sulla base della mansione che dovrà svolgere. Qualora il personale assunto non fosse in possesso dell'attestato in corso di validità, è tenuto a seguire i corsi di formazione di base e specifici, che risultano adeguati al livello di rischio. Il personale addetto alla conduzione delle centrali idroelettriche segue corsi di formazione relativi al rischio elettrico, ai lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, di primo soccorso e antincendio.

Il personale esperto presente in azienda collabora e si assicura che il nuovo personale abbia recepito correttamente le direttive fornite dai formatori. Periodicamente sono erogati corsi di aggiornamento, come previsto dalla norma vigente. La formazione è erogata da società autorizzate presenti sul territorio; al termine di ogni corso è previsto uno specifico momento di verifica e, ad ogni aggiornamento del modello 231 aziendale, è previsto un adeguato momento di formazione.

Nel corso del 2022 sono state erogate 486 ore di formazione obbligatoria in ambito di salute e sicurezza, di seguito il dettaglio della tipologia di formazione erogata:

Tipologia di formazione	Ore di formazione erogate
Pronto soccorso	122
Antincendio	75
Preposto	72
Formazione specifica	12
Corso Pes Pav Pei	120
Corso spazi confinati	40
Corso per lavori in quota utilizzo dpi	45
Totale ore di formazione	486

PROMOZIONE DELLA SALUTE DEI LAVORATORI

Nel corso del 2021-2022, INBRE ha stipulato due polizze a favore dei propri dipendenti, in particolare:

- **POLIZZA INFORTUNI EXTRAPROFESSIONALI:** polizza assicurativa a favore dei dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati e operai) che copre, oltre agli infortuni professionali e alla morte a seguito di sinistri professionali, anche gli infortuni e la morte avvenuta a seguito di sinistri extraprofessionali (al di fuori dell'ambito lavorativo);
- **POLIZZA SINDROMI INFLUENZALI DI NATURA PANDEMICA:** copertura indennitaria a favore dei dipendenti (dirigenti, quadri, impiegati e operai) per sindromi influenzali di natura pandemica. In aggiunta alla polizza, è stata prevista l'erogazione di un'indennità forfettaria una tantum nel caso di risultato positivo agli accertamenti relativi alla presenza delle sindromi influenzali di natura pandemica che comporti quarantena obbligatoria imposta dall'Autorità Sanitaria Competente.

INFORTUNI SUL LAVORO

Nel corso degli ultimi 3 anni non si sono registrati infortuni sul lavoro, né gravi né di lieve entità, in nessuna sede del Gruppo. Questa assenza di infortuni riguarda sia i dipendenti del Gruppo sia le tre aziende che gestiscono alcuni impianti del Gruppo. Questo a riprova della costante attenzione prestata dalla direzione nella formazione e dal personale in merito alla corretta applicazione delle norme stabilite.

L'organico, le forme di impiego e il turnover

GRI 2-7 | GRI 401-1 | GRI 405-1

I dati riferiti al personale sono relativi al numero di dipendenti alla fine di ciascun esercizio ("Head-Count").

Numero dipendenti	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Dipendenti	3	12	15	3	13	16	4	15	19

FORME DI IMPIEGO

Dipendenti per tipologia di contratto/per genere	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Tempo indeterminato	3	11	14	3	12	15	4	15	19
Tempo determinato	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Totale	3	12	15	3	13	16	4	15	19

Dipendenti per tipo di impiego / per genere	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Full-time	2	12	14	2	12	14	3	14	17
Part-time	1	-	1	1	1	2	1	1	2
Totale	3	12	15	3	13	16	4	15	19

PARI OPPORTUNITÀ

Totale numero dipendenti per fascia d'età/genere	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 30 a 50 anni	2	9	11	2	10	12	3	11	14
Oltre 50 anni	1	3	4	1	3	4	1	4	5
Totale	3	12	15	3	13	16	4	15	19

Dipendenti per categoria/per genere	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Dirigenti	-	1	1	-	1	1	-	1	1
Impiegati - Quadri	3	3	6	3	3	6	4	4	8
Operai	-	8	8	-	9	9	-	10	10
Totale	3	12	15	3	13	16	4	15	19

Diversità dipendenti per categoria/per genere (%)	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Dirigenti	-	6,7%	6,7%	-	6,7%	6,7%	-	6,7%	6,7%
Impiegati - Quadri	20,0%	20,0%	40,0%	18,8%	18,8%	37,5%	21,1%	21,1%	42,1%
Operai	-	53,3%	53,3%	-	56,3%	56,3%	-	52,6%	52,6%
Totale	20,0%	80,0%	100,0%	18,8%	81,3%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%

	2020				2021				2022			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	1	1	-	-	1	1	-	-	1	1
Impiegati - Quadri	-	4	2	6	-	4	2	6	-	5	3	8
Operai	-	7	1	8	-	8	1	9	-	9	1	10
Totale	-	11	4	15	-	12	4	16	-	14	5	19
Dirigenti	0,0%	0,0%	6,7%	6,7%	0,0%	0,0%	6,3%	6,3%	0,0%	0,0%	5,3%	5,3%
Impiegati - Quadri	0,0%	26,7%	13,3%	40,0%	0,0%	25,0%	12,5%	37,5%	0,0%	26,3%	15,8%	42,1%
Operai	0,0%	46,7%	6,7%	53,3%	0,0%	50,0%	6,3%	56,3%	0,0%	47,4%	5,3%	52,6%
Totale	0,0%	73,3%	26,7%	100%	0,0%	75,0%	15,5%	100%	0,0%	73,7%	26,3%	100%

TURNOVER

Assunzioni	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Fino a 29 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Da 30 a 50 anni	1	1	2	-	3	3	1	2	3
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	1	2	-	3	3	1	2	3

Cessazioni	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Fino a 29 anni	-	1	1	-	-	-	-	-	-
Da 30 a 50 anni	-	-	-	-	2	2	-	-	-
Oltre 50 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1	1	-	2	2	-	-	-

Tasso di turnover ¹⁶	2020			2021			2022		
	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.	Donne	Uomini	Tot.
Turnover negativo - cessazioni	0,0%	8,3%	7,1%	0,0%	16,7%	13,3%	0,0%	0,0%	0,0%
Turnover positivo - assunzioni	50,0%	8,3%	14,3%	0,0%	25,0%	20,0%	33,3%	15,4%	18,8%
Turnover complessivo	50,0%	0,0%	7,1%	0,0%	8,3%	6,7%	33,3%	15,4%	18,8%

¹⁶ La metodologia di calcolo del turnover è stata aggiornata considerando il rapporto delle assunzioni e cessazioni sul totale dei dipendenti del precedente anno. Per tal motivo, se si comparano i dati mostrati nel Bilancio di Sostenibilità 2021 si potrà notare una leggera variazione sui dati del turnover.

Obiettivi per il prossimo futuro

Per il prossimo futuro la Società ha definito degli obiettivi e degli interventi in linea con la politica aziendale che rispecchiano la volontà di consolidare i principi etici e responsabili all'interno del business e l'attenzione posta verso le persone e l'ambiente.

Nello specifico sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- **Continuo innalzamento progressivo del livello tecnologico e professionale**, con orientamento all'innovazione;
- **Coinvolgimento del personale**, nei diversi ruoli e livelli, per stimolarlo **al raggiungimento della massima qualità ottenibile**;
- Attenzione all'ambiente di lavoro, alle infrastrutture e alle strutture all'avanguardia per garantire la massima **tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori**;
- Continuo soddisfacimento delle attese dei soci, con il **miglioramento delle performance e dei risultati economici**;
- Ottenimento della **Certificazione per la Gestione della Continuità Operativa**, in conformità con la norma ISO 22301:2019, al fine di seguire ed implementare un insieme di prassi volte al mantenimento della Continuità Operativa sotto avverse condizioni, minimizzando l'impatto di potenziali incidenti su clienti, stakeholder e sull'intero "ecosistema aziendale";
- Potenziamento del **sistema di gestione delle informazioni interne al fine di renderlo più efficiente e sicuro** attraverso la digitalizzazione dei dati e la definizione di una intranet interna;
- Completamento dell'installazione delle **colonnine di ricarica elettrica "rapida"** (25x2 kW), in linea con quanto definito per il Green Bond di Unicredit;
- Incremento degli impegni finanziari annui destinati alla tutela della biodiversità tramite **misure di attenuazione, compensazione e ripristino ecologico nelle aree fluviali dove sono presenti impianti idroelettrici del gruppo**;
- Implementazione di soluzioni tecnologiche innovative inerenti alla valorizzazione dell'energia prodotta dagli impianti con modalità "in locale", ad esempio attraverso la messa a punto di sistemi di **ricarica elettrica per autoveicoli** presso le principali centrali dotate di aree parcheggio limitrofe, in un'ottica di **incremento progressivo della capacità di contribuire alla transizione ecologica verso la mobilità elettrica della flotta veicoli del gruppo** e di terzi utenti potenziali. Un obiettivo è l'allacciamento di postazioni di ricarica per una potenza installata superiore a 1 MW.

Indice dei contenuti GRI

GRI Sustainability Reporting Standard

Riferimenti Capitolo/Paragrafo

INFORMATIVA GENERALE

Profilo dell'Organizzazione

GRI 2-1	Dettagli organizzativi	Nota metodologica
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	
GRI 2-6	Attività, marchi, prodotti e servizi	INBRE: profilo e identità/ L'attività di impresa e il Gruppo
GRI 2-7	Dipendenti	Le persone al centro della mission di INBRE/ L'organico, le forme di impiego e il turnover

Strategia

GRI 2-22	Dichiarazione di un alto dirigente	Lettera agli stakeholder
----------	------------------------------------	--------------------------

Etica ed integrità

GRI 2-23	Valori, principi, standard e norme di comportamento	La Governance/Il modello introdotto da INBRE
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	La Governance/Compliance aziendale

Governance

GRI 2-9	Struttura della governance	La Governance/Organi di governo e struttura organizzativa
---------	----------------------------	---

Coinvolgimento degli stakeholder

GRI 2-29	Elenco dei gruppi di stakeholder	La strategia: responsabilità e sostenibilità/Analisi di materialità e stakeholder engagement
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	
GRI 3-2	Elenco di temi materiali	
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	INBRE: profilo e identità/Performance economiche e valore economico generato e distribuito
		La Governance/Il modello introdotto da INBRE
		Impianti idroelettrici: dalla produzione alla gestione/Il prelievo idrico/I fornitori: procedura di valutazione
		La strategia: responsabilità e sostenibilità/Business sostenibile: investimenti su territorio e partnership
		INBRE e l'ambiente/Consumi di energia ed emissioni/Tutela dell'ambiente e della biodiversità
		Le persone al centro della mission di INBRE/Formazione e sviluppo competenze/Salute e sicurezza: l'approccio al miglioramento continuo
		Relazioni con il territorio e la comunità/Attività e progetti
		Allegato tecnico/Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti

TEMI ECONOMICI

Performance economiche

GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	INBRE: profilo e identità/Valore economico generato e distribuito
-----------	--	---

Impatti economici diretti

GRI 203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	La strategia: responsabilità e sostenibilità/Business sostenibile: investimenti su territorio e partnership
-----------	--	---

Anticorruzione

GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	La Governance/Il modello introdotto da INBRE
-----------	---	--

TEMI AMBIENTALI

Energia

GRI 302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	INBRE e l'ambiente/Consumi di energia ed emissioni
GRI 302-3	Intensità energetica	

Acqua e scarichi idrici - 2018

GRI 303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	Impianti idroelettrici: dalla produzione alla gestione/Il prelievo idrico
GRI 302-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
GRI 302-3	Prelievo idrico	

Biodiversità

GRI 304-1	Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	INBRE e l'ambiente/Tutela dell'ambiente e della biodiversità
GRI 304-2	Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	
GRI 304-4	Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	

Emissioni

GRI 305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	INBRE e l'ambiente/Consumi di energia ed emissioni
GRI 305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
GRI 305-4	Intensità delle emissioni di GHG	

Rifiuti

GRI 306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	INBRE e l'ambiente/La pulizia degli alvei e la gestione dei rifiuti
-----------	--	---

Compliance ambientale

GRI 2-27	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	La Governance/Compliance
----------	--	--------------------------

TEMI SOCIALI

Occupazione

GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover	Le persone al centro della mission di INBRE/L'organico, le forme di impiego e il turnover
-----------	-----------------------------	---

Salute e sicurezza sul lavoro - 2018

GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Le persone al centro della mission di INBRE/Salute e sicurezza: l'approccio al miglioramento continuo
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	
GRI 403-3	Servizi di medicina sul lavoro	
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	
GRI 403-9	Infurtuni sul lavoro	

Diversità e pari opportunità

GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Le persone al centro della mission di INBRE/L'organico, le forme di impiego e il turnover
-----------	--	---

Comunità locali

GRI 413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Relazioni con il territorio e la comunità/Sviluppo di partnership e convenzioni
GRI 413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	INBRE e l'ambiente/Tutela dell'ambiente e della biodiversità

Allegato Tecnico

Sviluppo, progettazione e realizzazione degli impianti

Il Gruppo è attivo nella costruzione e nella gestione di impianti idroelettrici di piccole e medie dimensioni, classificati come "mini-hydro" e medi-idroelettrici ad acqua fluente, ossia senza bacino o serbatoio di stoccaggio e programmazione, con produzione "non programmabile". Il personale è dedicato all'attività di gestione diretta degli impianti, di custodia e supervisione degli invasi e sbarramenti di derivazione nonché all'esercizio degli impianti idroelettrici e degli organi idraulici ed è ripartito per unità di impianti.

Tutti gli operatori sono coinvolti in maniera diretta nel processo decisionale e nella realizzazione dell'impianto: individuazione del sito, studio tecnico di fattibilità, progettazione, realizzazione, allacciamento alla rete, gestione e monitoraggio. Il grafico che segue rappresenta le diverse fasi del modello di business e gli operatori coinvolti.

Sviluppo

1. Individuazione del sito potenziale
2. Verifica preliminare della concreta fattibilità
3. Presentazione della domanda di concessione
4. Ottenimento della concessione

Costruzione

1. Gestione e supervisione della realizzazione dell'impianto

Progettazione esecutiva

1. Realizzazione della progettazione esecutiva
2. Affidamento degli appalti
3. Funding delle fonti di finanziamento

Gestione

1. Produzione e vendita dell'elettricità
2. Partecipazione al mercato elettrico GSE (Certificati verdi)
3. Gestione operativa della centrale
4. Manutenzione ordinaria e straordinaria

INDIVIDUAZIONE SITI E SVILUPPO

La fase di sviluppo prevede l'individuazione preliminare dei possibili siti di valorizzazione energetica, la loro valutazione e la selezione, in base all'idoneità, ai fini dell'installazione dell'impianto idroelettrico e all'ottenimento della concessione di derivazione delle acque. In particolare:

- **individuazione del sito potenziale:** ricerca e individuazione delle opportunità di sviluppo nelle aree geografiche individuate come le più idonee e con risorse idriche ancora sfruttabili;
- **verifica preliminare della concreta fattibilità:** sulla base di alcuni criteri quali l'effettiva disponibilità della risorsa, le criticità ambientali, geologiche e paesaggistiche sito-specifiche, l'accessibilità e fattibilità di cantiere, si procede a una verifica preliminare dell'idoneità del sito, comprensiva di un'analisi di fattibilità economica;
- **presentazione della domanda di concessione:** elaborazione del progetto preliminare e della documentazione necessaria alla presentazione dell'istanza di concessione a derivare l'acqua pubblica per uso idroelettrico in relazione alla tipologia concessoria e all'ente concedente;
- **ottenimento della concessione:** completato l'iter valutativo dell'istanza di concessione, l'ente concedente procede al rilascio del "decreto di concessione" e il relativo "disciplinare di concessione". Sulla base di tale concessione, INBRE procede all'elaborazione del progetto definitivo inerente all'autorizzazione, alla costruzione e all'esercizio.

PROGETTAZIONE

Durante la fase di progettazione di un impianto idroelettrico è fondamentale considerare il rapporto con gli ecosistemi ed il contesto territoriale. Gli aspetti che più impattano sul prelievo delle acque superficiali riguardano:

- la variazione (diminuzione) della **quantità dell'acqua**, con possibili conseguenze conflittuali per gli utilizzatori e sulla fauna e flora acquatica;
- la variazione della **qualità dell'acqua** come conseguenza delle variazioni di quantità e delle possibili modificazioni della vegetazione riparia.

La diminuzione della portata di acqua non deve essere eccessiva e deve rispettare il valore del deflusso minimo vitale (DMV), ora Deflusso Ecologico (DE); in questo modo si evitano danni alla deposizione, all'incubazione, alla crescita e al transito dei pesci.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto è necessario considerare il movimento dei pesci che risalgono e discendono la corrente; ciò al fine di realizzare opportuni passaggi e installare griglie che impediscano ai pesci di entrare nelle opere di presa e passino nella turbina. Alcuni tipi di turbine, infatti, possono essere causa di mortalità della fauna ittica.

Ai fini del mantenimento e del ripristino dei servizi forniti dagli ecosistemi fluviali alle comunità umane, è necessario che al centro delle attività pianificate vi sia la conservazione della biodiversità e l'uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica.

La progettazione degli impianti prevede le seguenti fasi:

- progettazione esecutiva: elaborazione dei documenti di progettazione esecutiva;
- affidamento degli appalti: identificazione del fornitore al quale affidare l'appalto;
- funding delle fonti di finanziamento: elaborazione della proposta di copertura finanziaria fluviale. In questa fase sono attivati gli interlocutori istituzionali per avviare e perfezionare gli strumenti di copertura finanziaria e assicurativa.

COSTRUZIONE

- consegna e apertura del cantiere e delimitazione delle aree di cantiere;
- predisposizione del terreno e sbancamenti per la realizzazione delle opere di presa, di adduzione, di centrale, di rilascio;
- realizzazione delle opere civili;
- realizzazione delle opere idrauliche di derivazione e scarico;
- installazione della turbina e del generatore;
- installazione dei quadri elettrici e dei sistemi di controllo, gestione, regolazione e supervisione impianto;
- allacciamento dell'impianto alla rete elettrica e messa in tensione del punto di allaccio;
- prove preliminari di funzionamento dell'impianto e messa in esercizio;
- collaudi tecnici, prestazionali e amministrativi;
- completamento delle fasi di qualificazione dell'impianto ai diversi sistemi incentivanti.

Durante la realizzazione del progetto INBRE supervisiona e controlla costantemente l'avanzamento dei lavori, aggiornando i documenti del timing costruttivo del progetto e, se necessario, la scheda di investimento, curando il coordinamento delle attività di ispezione e collaudo.

Il funzionamento degli impianti

Gli impianti idroelettrici trasformano l'energia cinetica in energia meccanica, quindi in elettricità; l'energia cinetica è generata da una portata d'acqua ed un salto, cioè il dislivello che si presenta tra la quota superiore e la quota inferiore. La portata, invece, è rappresentata dalla quantità di acqua transitante in un'unità di tempo. Nelle concessioni di derivazione idroelettrica viene definita la portata massima e quella media annua.

Il salto e le portate massima e media determinano, rispettivamente la Potenza Lorda (da cui quella installata) ovvero la potenza concessoria dell'impianto, o la quantità di energia elettrica prodotta nell'unità di tempo (l'ora).

Il funzionamento dell'impianto idroelettrico prevede la raccolta, a una quota superiore, di una portata d'acqua disponibile in corsi d'acqua o in invasi naturali; successivamente l'acqua è convogliata in un macchinario elettromeccanico - una turbina idraulica abbinata a un generatore elettrico - posto a una quota inferiore, dove avviene la generazione di energia meccanica, poi trasformata in energia elettrica.

Il processo di produzione

L'esercizio degli impianti idroelettrici avviene utilizzando l'acqua disponibile dando priorità al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV), o Deflusso Ecologico (DE), nel rispetto della portata media e massima concessa. A stabilire questi valori è l'Autorità concedente, che riporta tali dati nel disciplinare di concessione sottoscritto dal concessionario.

Il Gruppo INBRE produce energia elettrica mediante l'utilizzo della risorsa idrica.

Il processo produttivo non prevede che l'acqua sia consumata, ovvero che ne siano modificate le caratteristiche chimico-fisiche, anzi la derivazione idroelettrica contribuisce attivamente alla pulizia delle acque provvedendo a rimuovere i principali fattori solidi inquinanti, prima dell'uso.

La produzione di un impianto idroelettrico dipende dalle precipitazioni, dal loro andamento temporale e dalla loro corrivazione nel corpo idrico di riferimento.

Le centrali sul deflusso minimo vitale (DMV) turbinano senza alcuna sottensione di alveo la quota definita come obbligo di rilascio in alveo di un'altra derivazione, al netto della portata rilasciata dalla scala pesci se presente.

La gestione degli impianti

Il Gruppo si occupa della messa in esercizio degli impianti idroelettrici in collaborazione con specifici partner tecnici. Su base continuativa si dedica all'ottimizzazione e all'efficientamento della capacità produttiva, della manutenzione programmata, dell'eventuale aggiornamento/ adeguamento tecnologico e del controllo di qualità, sicurezza e tutela dell'ambiente attraverso. Tali attività sono svolte mediante:

 **produzione e vendita dell'elettricità:** la produzione di energia è costantemente monitorata e supervisionata dal personale e viene verificata su base giornaliera dal responsabile di produzione. La produzione netta è immessa in rete e veicolata per la vendita sulla rete elettrica nazionale tramite i distributori locali (nei casi di specie e-distribuzione S.p.A., Unareti S.p.A. e SET distribuzione S.p.A.). L'attività è monitorata dagli addetti agli impianti e verificata mensilmente in base alle curve di immissione certificate dal distributore locale;

 **partecipazione al mercato elettrico:** la produzione di energia immessa in rete elettrica nazionale è interamente ceduta a trader elettrici selezionati su base annuale o pluriennale ed al GSE tramite contratti di Ritiro Dedicato o a Tariffa Omnicomprensiva (come infra definiti) a seconda del sistema incentivante applicabile all'impianto;

Concessione bilaterale a trader elettrici abilitati: alla data odierna il Gruppo, pur non avendo avviato attività di vendita dell'energia immessa in rete tramite la piattaforma telematica del GME, utilizza comunque le piattaforme del mercato elettrico gestite dal GME per quanto riguarda il mercato dei titoli ambientali, in particolare il mercato dei "Titoli ambientali", di cui beneficiano taluni impianti, che prevede l'assegnazione da parte del GSE, secondo modalità regolamentari specifiche, di Titoli "GRIN" ovvero dei Certificati di Origine – GO –, su un conto titoli nominale, generalmente su base mensile rispetto alla produzione di energia ceduta in rete. Tali titoli possono essere oggetto di vendita sulle piattaforme telematiche gestite dal GME e appositamente dedicata ai GRIN e GO anche tramite contratti bilaterali;

Supervisione, esercizio e gestione operativa delle centrali: ogni singolo impianto, sia esso gestito direttamente dalla struttura interna, sia esercito tramite supporto esterno, è supervisionato costantemente dal responsabile impianti; gli addetti a tali attività effettuano, secondo cadenze programmate dallo specifico piano di gestione e manutenzione, le attività programmate e gli interventi non previsti, registrando su appositi registri telematici gli interventi e la rispondenza ai programmi di gestione e manutenzione. Le centrali sono dotate di terminale telematico atto a rilevare localmente gli interventi posti in essere e a trasmettere tali rilevazioni e i dati operativi al sistema centrale di controllo qualità, che pone in atto i previsti controlli e verifiche di conformità e coerenza degli interventi rispetto ai programmi, ovvero i necessari interventi correttivi;

Manutenzione ordinaria e straordinaria: INBRE ha elaborato, in collaborazione con i principali fornitori degli impianti elettromeccanici e delle apparecchiature di misura, piani di manutenzione programmata, volti a garantire la piena efficienza degli impianti nel lungo termine.

Le verifiche di efficienza degli impianti, effettuate sia dal controllo di produzione che dai controlli specifici periodici, consentono di evidenziare eventuali anomalie e quindi programmare eventuali interventi di manutenzione straordinaria. Sono previsti piani di manutenzione straordinaria nel caso di modifiche normative che richiedano adeguamenti impiantistici, ovvero in sede di rinnovo della concessione qualora siano richieste variazioni alla struttura di derivazione e regolazione, o qualora INBRE riconosca convenienza e/o opportunità a procedere con attività di manutenzione straordinaria per migliorare l'efficienza dell'impianto e della produzione.

Gli impianti del Gruppo INBRE sono eserciti e gestiti da personale dipendente, o da ditte specializzate selezionate. Le operazioni da compiere hanno tempistiche ben definite, secondo procedure cadenzate nel tempo; sono state individuate operazioni giornaliere, settimanali, mensili, trimestrali. Le manutenzioni ordinarie e programmate sono eseguite in conformità alle scadenze previste nei manuali d'uso e nei disciplinari di concessione, così come la manutenzione di specifici componenti degli impianti.

Particolare importanza è rivolta alla gestione dell'olio minerale, il quale va sostituito periodicamente in determinati macchinari e nei circuiti oleodinamici. Tale componente, pur non essendo presente in quantità elevate, potrebbe rappresentare un potenziale pericolo per gli operatori e per l'ambiente. Al fine di ridurre e annullare i possibili sversamenti, tutti i fusti di olio presenti all'interno della centrale idroelettrica sono riposti all'interno di un vascone in acciaio zincato e le centraline idrauliche sono dotate di vasche di contenimento. La scelta degli oli da utilizzare ricade su oli biodegradabili, laddove utilizzabili in base alle specifiche tecniche di utilizzo.

Le scale di risalita dell'ittiofauna sono controllate durante i sopralluoghi all'opera di presa e da remoto tramite telecamere, assicurandone in questo modo la massima efficienza e la continua pulizia e funzionalità. Le centrali del Gruppo sono telecontrollate da remoto e dotate di sistemi di allarme; in questo modo gli operatori hanno la possibilità di monitorare il comportamento dell'impianto, essere allertati immediatamente e intervenire prontamente in caso di guasto o anomalia di funzionamento.

Impianti e territorio, normative e sicurezza

Normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio di sbarramenti e dighe

La normativa italiana vigente, così come modificata dal D.lgs. 31 marzo 1998 n°112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59" prevede il mantenimento della competenza nazionale mediante il Registro Italiano Dighe (RID); la normativa è applicabile alle sole opere di sbarramento, dighe di ritenuta o traverse che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi, di seguito denominate dighe, così come definite nell'art.1 della Legge 21 ottobre 1994 n. 584. Per le opere di sbarramento, le dighe di ritenuta o traverse che hanno parametri inferiori rispetto a quelli sopra indicati, le competenze sono trasferite alle Regioni e alle Province autonome.

INBRE gestisce sbarramenti, dighe di ritenute e traverse rilevanti solo in Lombardia; regione in cui tali opere sono sottoposte alla Legge Regionale 23 marzo 1998 n. 8 "Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale".

Il Gruppo INBRE non possiede dighe propriamente definite, ossia assoggettate al RID nazionale; tuttavia, alcuni impianti idroelettrici sono dotati di traverse o bacini di ritenuta rientranti nei parametri di assoggettamento delle leggi regionali, pertanto sono sottoposti a tale obbligo. A livello di Gruppo gli sbarramenti assoggettati a tali norme sono:

- Sbarramento Sant'Anna a servizio del complesso idroelettrico di Fara Gera d'Adda (BG)
- Sbarramento di Pontoglio (BS) a servizio dell'impianto di Urigo (BS)
- Sbarramento di Palazzolo (BS) a servizio dell'impianto di Palosco (BG)
- Sbarramento di Prato Mele (BS) a servizio dell'omonimo impianto in Casnigo (BG)
- Sbarramento di Casnigo a servizio dell'omonimo impianto Casnigo (BG)
- Sbarramento di Fonderia a servizio dell'omonimo impianto in Villa d'Almè (BG)

SOPRALLUOGHI E CONTROLLI

L'Ufficio Tecnico Regionale (UTR) competente – o Genio Civile in altre Regioni – effettua periodicamente sopralluoghi presso gli sbarramenti "assoggettati", in base alla legge regionale, L.R. 8/98 in Lombardia, o alle leggi equivalenti nelle altre Regioni in seguito al trasferimento di competenze dal Registro Italiano Dighe alle Regioni. I sopralluoghi sono effettuati con l'intento di verificare il corretto rispetto della normativa di sicurezza, lo stato delle opere e la corretta effettuazione e registrazione delle operazioni di manutenzione periodica da parte del personale incaricato.

A seguito del sopralluogo viene rilasciato un verbale sottoscritto da tutti i partecipanti alla verifica. Tutti i sopralluoghi effettuati fino a oggi si sono conclusi con esito positivo. La procedura di verifica preventiva e di controllo periodico contribuisce a garantire la sicurezza delle popolazioni insediate a valle degli sbarramenti attraverso programmi continui di supervisione controllo e manutenzione.

Procedure di Valutazione di impatto ambientale dei progetti

Gli impianti idroelettrici sono sottoposti alla normativa di valutazione di impatto ambientale definita dal D. Lgs. 152/2006, Titolo III – Valutazione di impatto ambientale e Titolo III-bis Autorizzazione Integrata Ambientale la fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Dal punto di vista operativo la valutazione di impatto ambientale si distingue in verifica di assoggettabilità alla VIA e procedura di VIA vera e propria. Più recentemente è stata introdotta la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale, che integra in un'unica procedura le fasi di valutazione ambientale, concessione dell'uso delle acque ed autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio degli impianti.

In queste procedure tutti i soggetti, compresi i cittadini, potenzialmente interessati a qualunque titolo alle opere e al nuovo impianto, esprimono pareri, richieste, osservazioni ed eventuali opposizioni con relativa motivazione. Sono considerati tutti i possibili impatti che l'impianto, o il suo esercizio, può generare. Possono essere richieste integrazioni relative alla documentazione presentata.

Successivamente l'ente competente per l'istruttoria esprime parere favorevole, con eventuali prescrizioni realizzative, oppure la sua contrarietà nei confronti dell'opera.

Le competenze in tema di VIA cambiano a seconda dei territori coinvolti, che siano progetti interregionali o interprovinciali; in base delle dimensioni del progetto e alle soglie di competenza definite dal D.lgs. 152-06, o da un diverso regime di deleghe rilasciate in particolare dalle Regioni alle Province.



**Iniziative
Bresciane**



Iniziative Bresciane S.p.A.

Piazza Vittoria n.19 25043 BRENO Brescia

CAPITALE SOCIALE € 26.018.840 I.V. - REGISTRO IMPRESE N. 03000680177 - R.E.A. N. 310592 - CODICE FISCALE N. 03000680177 - Società
soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Finanziaria di Valle Camonica S.p.A.